

II Commissione Consiliare Permanente
Bilancio e Finanze, Demanio e Patrimonio

Seduta del 20 marzo 2026

Presidenza
del Presidente della II Commissione
Consiliare Permanente Corrado Matera
(Partito Democratico)

L'anno duemilaventisei, il giorno 20 del mese di marzo, alle ore 11.00, la II Commissione Consiliare Permanente si è riunita presso la sala "Caduti di Nassiriyah", sita al 21° piano dell'Isola F/13 del Centro Direzionale di Napoli, sede del Consiglio Regionale della Campania, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 6 del 11/03/2026.
"Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2026-2028". Proposta al Consiglio. - **Reg. Gen. n. 16/II** – Assegnata per l'esame.
3. **Disegno di legge:** "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026". Delibera di Giunta regionale n. 58 del 27 febbraio 2026 ". **Reg. Gen. n. 10** - Assegnato per esame. Discussione Generale. Relazione del Presidente della Regione Roberto Fico con funzioni di Assessore al Bilancio;
4. **Disegno di legge:** "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania". Delibera di Giunta regionale n. 58 del 27 febbraio 2026". **Reg. Gen. n. 11** - Assegnato per esame. Discussione Generale. Relazione del Presidente della Regione Roberto Fico con funzioni di Assessore al Bilancio;
5. **Varie ed eventuali.**

Assistono alla seduta il Dirigente del Settore Commissioni, Studi, Informazione e Comunicazione Enrico Gallipoli, il Funzionario Legislativo di E.Q. II Commissione Consiliare

Permanente Pasqualina Filippo e il Funzionario Legislativo di E.Q. I Commissione Consiliare Permanente Francesco Liguori.

Sono, altresì, presenti per la Giunta regionale:
Roberto Fico: Presidente della Giunta regionale della Campania, in funzione di Assessore al Bilancio; Antonietta Mastrocola: Direttore Generale della DG Risorse Finanziarie della Giunta regionale.

La seduta ha inizio alle ore 11.36.

PRESIDENTE (Matera). Buongiorno a tutti. Verificato il numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'articolo 48 del regolamento interno del Consiglio regionale, dichiaro aperta la seduta odierna. Ringrazio il Presidente della Regione Roberto Fico per essere presente.

PUNTO 1° all'Ordine del Giorno.
"Comunicazioni del Presidente"

PRESIDENTE (Matera). Comunico che è pervenuto il seguente provvedimento: "Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 6 dell'11 marzo 2026 – Bilancio di Previsione Finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2026-2028 – Proposta al Consiglio **Reg. Gen. 16**, parte II". Assegnata per l'esame alla II Commissione Consiliare Permanente il 13 marzo 2026 e inviata al Collegio dei Revisori dei Conti, in pari data, per il parere di merito.

PUNTO 2° all'Ordine del Giorno.
"Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale n. 6 dell'11 marzo 2026 – Bilancio di Previsione Finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2026-2028" – Proposta al Consiglio **Reg. Gen. 16**, parte II.

PRESIDENTE (Matera). Faccio presente che l'articolo 11 del regolamento interno prevede che l'Ufficio di Presidenza deliberi la proposta di Bilancio del Consiglio regionale.

L'articolo 115 del regolamento interno prevede, altresì, che il Consiglio regionale approvi il Bilancio del Consiglio preliminarmente rispetto a quello della Regione.

Comunico inoltre che con verbale n. 342 del 14 marzo 2026 il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole sulla Proposta di Bilancio di Previsione Finanziario del Consiglio Regionale della Campania per il triennio 2026-2028.

Siamo in attesa del questore Porcelli, per la consueta relazione che ha già depositato in Commissione Bilancio.

Se siete d'accordo la diamo per letta.

Il Presidente del Consiglio ci comunica che la Proposta di Bilancio di Previsione Finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2026-2028 è passata all'unanimità nell'Ufficio di Presidenza.

Diamo per letta la relazione del Questore alle Finanze.

La II Commissione approva all'unanimità

Pongo in votazione la Proposta del Bilancio di Previsione Finanziario del Consiglio regionale della Campania per il triennio 2026-2028 e gli annessi allegati previsti dalla normativa vigente **Reg. Gen. 16, parte II.**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La II Commissione approva all'unanimità.

Ai sensi dell'articolo 40, comma 7 del regolamento interno del Consiglio regionale è designato relatore in Aula il Questore alle Finanze Giovanni Porcelli.

PUNTO 3° all'Ordine del Giorno

Disegno di legge: *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2026”*. Delibera di Giunta regionale n. 58 del 27 febbraio 2026. **Reg. Gen. n. 10** - Assegnato per l'esame.

PRESIDENTE (Matera). Comunico che nel termine stabilito, ovvero, venerdì 13 marzo, alle ore 14.00, sono pervenuti 85 emendamenti. Sono dichiarati inammissibili n. 8 emendamenti a firma del consigliere Errico, in quanto pervenuti oltre il termine stabilito.

Tali emendamenti riguardano soprattutto la Sanità, quindi, rientrano nel Piano di Rientro, saranno comunque oggetto di riflessione e trasferiti al Presidente della Giunta regionale.

Passiamo all'esame dell'articolo 1.

Non vi sono emendamenti.

Pongo in votazione l'articolo 1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è favorevole. Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia sono contrari.

La II Commissione approva a maggioranza.

Passiamo all'articolo 2.

Non vi sono emendamenti.

Pongo in votazione l'articolo 2.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è favorevole. Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia sono contrari.

La II Commissione approva a maggioranza.

Passiamo all'articolo 3. È stato presentato un solo emendamento da parte del Gruppo PD.

Emendamento 3.1

Quest'emendamento è firmato anche da me, lo ritiro e sarà presentato un ordine del giorno.

Pongo in votazione l'articolo 3.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è favorevole. Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia sono contrari.

La II Commissione approva a maggioranza.

Vi è un emendamento aggiuntivo all'articolo 3. Emendamento **3.01** a firma dei consiglieri Rostan e Grimaldi.

La parola alla consigliera Rostan.

ROSTAN. Abbiamo presentato, come Gruppo Lega, quest'emendamento che ha come obiettivo prioritario quello di uniformare la Regione Campania alle altre Regioni d'Italia sul tema che riguarda gli operatori economici concessionari presenti all'interno dell'Autorità Portuale.

Fermo restando il pagamento del pregresso, chiedevamo per il futuro che gli operatori non fossero gravati da un ulteriore addizionale regionale. L'emendamento mira a tutelare un'economia di settore, sostanzialmente si tratterebbe di un doppio prelievo che risulta penalizzante per gli operatori logistici.

Approfitto anche della presenza del Presidente Fico per fare una riflessione nelle prossime settimane e nei prossimi mesi – su questo doppio prelievo che rischia d'incidere sulla competitività delle nostre aree portuali e, serve, mi ripeto, per uniformarci ad un criterio che riguarda anche le altre Regioni d'Italia.

PRESIDENTE (Matera). Do la parola al Presidente Fico, perché, come sapete, è necessario il parere della Giunta.

FICO, Presidente Giunta. Per ora rimane parere contrario, anche perché, se andassimo a prendere meno risorse, altereremmo gli equilibri del bilancio quindi dobbiamo fare un'istruttoria sulla quantificazione, non possiamo sicuramente farlo ora in questa legge di bilancio, pertanto, il parere resta contrario, fermo restando che ci sarà un'istruttoria ancora più specifica, che tra l'altro è già in corso con gli uffici, la questione è comunque complessa e complessiva anche sulle aziende che operano dentro l'Autorità Portuale.

PRESIDENTE (Matera). A seguito di quanto ha dichiarato il Presidente Fico pongo in votazione l'emendamento **3.0.1**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è contraria. Astensione di Forza Italia.

L'emendamento è respinto.

Passiamo all'articolo **4**. Non vi sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è favorevole. Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia sono contrari.

La II Commissione approva a maggioranza.

Passiamo all'articolo **5**. Non vi sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è favorevole. Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia sono contrari.

La II Commissione approva a maggioranza.

Passiamo all'articolo **6**. Non vi sono emendamenti.

CELANO. Voglio precisare che c'è un mutuo di 143 milioni, credo che questo riguardi anche lo Stadio Arechi. È un cofinanziamento per il FESR, sembrerebbe non sia attuabile. Mi ha spiegato il Presidente Fico che poi verrà switchato successivamente con una Variazione di Bilancio perché c'era quest'incertezza.

FICO, Presidente Giunta. Quando si fa la riprogrammazione anche dei fondi, che in questo caso ci è chiesta anche dal Ministero competente, su alcune parti, ci arriva un'istruttoria sulla riprogrammazione, noi mandiamo l'istruttoria sulla riprogrammazione che deve essere approvata, non è un procedimento lungo perché è una parte di riprogrammazione, una volta che abbiamo l'okay dal Governo sulla parte di riprogrammazione, allora solo a quel punto possiamo switchare dal FESR all'FSC, quindi, non è fatto adesso, ma sarà fatto dopo.

CELANO. Ci sarà una Variazione di Bilancio, considerato che l'articolo 6 autorizza esplicitamente il finanziamento di spese di investimento inserite nel Programma FERS 2021-2027 ?

FICO, Presidente Giunta. Poi dopo sarà agganciato all'FSC.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'articolo 6.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è favorevole. La minoranza si astiene.

La II Commissione approva a maggioranza.

Passiamo all'articolo 7. È pervenuto un emendamento a firma della consigliera Carmela Fiola. Emendamento 7.1. Passo la parola all'onorevole Fiola.

FIOLA. E' un emendamento proprio nello spirito che ci ha dato sempre il Presidente Fico, di una normativa in genere più organica, per riportare quest'emendamento nella sua legge originale, quella dedicata ai beni confiscati alla camorra. Capisco che questa come legge di bilancio non è la sede più opportuna, quindi, **ritiro** l'emendamento per poi affrontare la questione con un provvedimento legislativo che riguarderà tutta la materia nella normale applicazione dei lavori del Consiglio regionale.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento viene **ritirato** e adesso pongo in votazione l'articolo 7. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è favorevole. La minoranza si astiene.

La II Commissione approva a maggioranza.

Passo all'articolo 8. C'è solo un emendamento a firma del Gruppo Fratelli d'Italia. Il primo firmatario è l'onorevole Sangiuliano. Emendamento 8.1. La parola al consigliere Sangiuliano.

SANGIULIANO. Presidente, come le avevo promesso, sarò estremamente telegrafico su ogni emendamento. Mi sembra che il contenuto sia abbastanza chiaro, riteniamo di dare un impulso al sistema bibliotecario e museale regionale e per

questo chiediamo, dopo il numero 978 mila euro, di aggiungere altri 200 mila euro destinati alla creazione di reti museali.

PRESIDENTE (Matera). Grazie onorevole. La parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente Giunta. Mi dispiace, ma purtroppo deve rimanere parere contrario, perché anche non generando nuovi oneri di spesa, tecnicamente l'Assessorato alla Cultura ha espresso parere contrario perché potrebbe inficiare la programmazione che è già stata fatta. Tutto quello che è stato fatto, spostando, come lei dice, anche il finanziamento sulle reti museali, andrebbe ad inficiare la programmazione. Parere contrario della Giunta.

SANGIULIANO. Lei sa che l'inquisizione spagnola a cui Cristoforo Colombo dovette sottoporsi, quando decise di fare la sua impresa, disse che quella cosa non era stata mai fatta e non si poteva fare. Noto lo stesso atteggiamento dell'inquisizione spagnola. Se Colombo non avesse avuto la caparbietà di andare avanti non avrebbe scoperto un nuovo continente.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento 8.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Fratelli d'Italia e la Lega sono favorevoli. La maggioranza è contraria. Astensione di Forza Italia.

La Commissione respinge.

Pongo in votazione l'articolo 8. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva.

Passo all'articolo 9. Vi sono due emendamenti. L'emendamento 9.1 è a firma del consigliere Oliviero al quale passo la parola.

OLIVIERO. L'emendamento nasce da una situazione estremamente complicata che riguarda

le province di Caserta, Benevento e Avellino. Su questa vicenda dei contributi e delle attività culturali, se non approviamo una norma che faccia riferimento oggettivamente alla popolazione, in queste province le attività culturali non se ne faranno mai.

È un emendamento generale, l'Amministrazione, anche per il passato, per alcune attività ha tenuto conto della vicenda della popolazione residente nelle singole province.

Vi chiedo di approvarlo, perché è un criterio oggettivo, non danneggia nessuno, fotografa soltanto lo stato di fatto e può incrementare l'attività culturale che in queste province è stata sempre tenuta molto bassa, perché non sono mai state date le occasioni per un rilancio.

È questo lo spirito dell'emendamento: distribuire le risorse in base alla popolazione.

FICO, Presidente Giunta. L'emendamento è tecnicamente ammissibile e rispetta, di fatto, il quadro della normativa vigente. La Direzione Cultura e l'Assessore alla Cultura esprime parere favorevole. La Giunta è favorevole.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento 9.1

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passo all'emendamento 9.2 a firma Rostan e Grimaldi. La parola alla collega Rostan, prego.

ROSTAN. Chiedo di metterlo in votazione.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente Fico per il parere.

FICO, Presidente Giunta. Il parere è contrario. È inammissibile perché è privo di copertura finanziaria.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La maggioranza è contraria, Forza Italia e Fratelli d'Italia si astengono e la Lega è favorevole.

La Commissione respinge.

Pongo in votazione l'articolo 9, come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza

È pervenuto un emendamento aggiuntivo all'articolo 9, emendamento 9.0.1 a firma del Gruppo Fratelli d'Italia. La parola al proponente, prego.

PISACANE. Come fatto già nell'altra occasione, destiniamo il 15 per cento di questi fondi per la diffusione delle attività culturali per i piccoli Comuni. Tra l'altro, nell'emendamento andiamo ad indicare che per piccoli Comuni intendiamo i Comuni con una popolazione inferiore ai 15 mila abitanti e quelle che sono le associazioni dei piccoli Comuni.

Aspettiamo di sapere come si esprime la Giunta su quest'emendamento, perché non c'è aggiunta di spesa, è solo – come nell'altro caso – cercare di dirigere quello che è il fondo principale sui piccoli Comuni.

FICO, Presidente Giunta. Purtroppo, devo esprimere parere contrario, perché anche se non c'è, come dice lei, l'aumento degli oneri di spesa, contrasta con il quadro regolatorio vigente, anche nell'aumento della platea che lei ha esplicitato.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento 9.0.1

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? È favorevole la minoranza.

La Commissione respinge.

Passo all'articolo 10. È stato presentato un emendamento a firma del Gruppo Fratelli d'Italia. La parola al proponente dell'emendamento 10.1.

RESOCONTO INTEGRALE
N. C04/II/XII

SEDUTA DEL 20 MARZO 2026

SANGIULIANO. Chiediamo di rafforzare lo spettacolo dal vivo, quello teatrale, anche per quelle che sono le nostre origini culturali della Magna Grecia, lo facciamo con quest'emendamento e con le articolazioni proposte dallo stesso.

FICO, Presidente Giunta. Rimane il parere contrario. Anche qui, c'è più di una questione, quella tecnica e quella del quadro normativo vigente rispetto alle leggi regionali che sono già state votate.

SANGIULIANO. Gentilmente, mi spiega la questione tecnica?

FICO, Presidente Giunta. Ci sono profili di natura tecnica e di carattere normativo, in primis in quanto la legge regionale del 2007, cui è collegato lo stanziamento in parola, già definisce la pianificazione delle risorse destinate alla sua attuazione, inoltre, i contenuti della proposta, così come sono stati esposti, costituiscono materia già prevista e disciplinata dalla legge del 2007 e dalle misure di attuazione annunciate e approvate con DGR.

SANGIULIANO. Mettiamolo in votazione.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento 10.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione respinge a maggioranza.

Pongo in votazione l'articolo 10.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva

Passo all'articolo 11. Non vi sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passo all'articolo 12. Vi è un solo emendamento.

Emendamento 12.1 a firma del Gruppo Fratelli d'Italia. La parola al proponente.

SANGIULIANO. Come sapete, il Governo ha dato un segnale significativo, volendo acquistare il Teatro Sannazzaro. Ho parlato con la Direzione Generale Teatri del Ministero della Cultura, una volta che sarà acquistato, si costituirà probabilmente una Fondazione che vedrà coinvolti il Ministero della Cultura, la Regione Campania e il Comune di Napoli, così come è stato fatto sul modello del Petruzzelli.

La prima cosa da fare, parlando con i tecnici, è la bonifica dell'area incendiata. Si tratta di materiali tossici che devono essere smaltiti secondo le procedure di legge, quindi, fare un'operazione del genere costa almeno un paio di milioni di euro.

Apprezziamo che il Presidente Fico abbia allocato la somma di 1 milione di euro, però proprio per lo stesso spirito del Presidente Fico, che non vorrà ostacolare la natura della sua stessa intuizione, chiediamo di raddoppiare questo stanziamento.

PRESIDENTE (Matera). La parola a Celano.

CELANO. Potremmo essere d'accordo sull'aumento dello stanziamento al Sannazzaro, ma è evidente che non accettiamo atteggiamenti punitivi rispetto a un territorio. Siamo d'accordo alla riprogrammazione del futuro, a considerare la popolazione, però sinceramente è inaccettabile tagliare i fondi a un Teatro che ha già una sua programmazione per stanziarli al Sannazzaro.

La invitiamo a reperire questi fondi per il Sannazzaro in sede di assestamento di Bilancio.

PRESIDENTE (Matera). Ci sono altri interventi? Prego.

PELLICCIA. Per confermare la linea del vicecapogruppo Celano. Questa guerra tra province sembra inopportuna e fuori luogo. Magari riusciamo a trovare anche due o tre milioni per il Sannazzaro, ma sicuramente non bisogna toglierli agli altri Teatri delle province. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente Giunta. Abbiamo tenuto, in prefettura, una riunione con i proprietari del Teatro Sannazzaro alla quale hanno partecipato il Ministro Giuli, il sottoscritto, il Sindaco di Napoli e il Prefetto. Il Prefetto, devo dire, con un celere lavoro, ha trovato l'accordo con gli undici proprietari del Sannazzaro che hanno deciso di vendere il bene.

Il Ministro Giuli ci ha chiesto se eravamo d'accordo a un percorso di questo genere;

sia il Comune che la Regione hanno detto di sì. Gli undici proprietari venderanno, chiaramente facendo tutto quello che c'è da fare anche rispetto alla congruità del costo del Sannazzaro. Giuli ha detto che il Ministero, anche in tempi rapidi, già a giugno, dovrebbe procedere all'acquisto. Probabilmente, sarà nominato un commissario per il Sannazzaro, per far sì che tutte le procedure siano corrette e più veloci.

Alla riunione erano anche presenti i gestori del Sannazzaro e con Giuli si è trovata anche una rapida intesa di poter continuare l'attività teatrale, come da calendario, presso il teatro di corte del Palazzo Reale.

Faccio presente che in tale riunione ho comunicato anche che avremmo stanziato 1 milione di euro, cosa che avevamo già annunciato e messo in Bilancio, sembra con l'accordo di tutti. Rispetto all'emendamento del meno 1 e più 1, il parere rimane contrario, anche perché nell'emendamento non è indicata la Missione, il Programma e il Titolo, di conseguenza il parere è negativo.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **12.1**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La maggioranza e forza Italia votano contrario, la Lega si astiene, Fratelli d'Italia vota a favore.

La Commissione respinge.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento può anche essere dichiarato inammissibile.

SANGIULIANO. Presidente, cerchiamo di mantenere il clima di concordia. Quando è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo non c'erano i termini e abbiamo fatto finta di non vedere i termini temporali prescritti per legge. Poi, se ci dobbiamo mettere a fare i codicilli, sono bravissimo, poi mi metto a parlare due ore su ogni emendamento.

PRESIDENTE (Matera). La votazione l'avevamo fatta, successivamente c'è stato chi ha rappresentato l'argomento ed è emerso che la questione è stata superata, per cui andiamo avanti con la votazione. L'emendamento **12.1** è stato respinto secondo quanto ci siamo detti.

Pongo in votazione l'articolo 12.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passo all'articolo **13**. È stato presentato un solo emendamento a firma del Gruppo Fratelli d'Italia. L'emendamento **13.1**.

La parola al proponente, prego.

SANGIULIANO. Su questo vi chiederò qualche secondo in più, non qualche minuto. L'emendamento nasce dalla constatazione che il Cinema, in Italia, è già gigantesicamente finanziato, siamo passati da 400 milioni di euro del 2017 alla cifra stratosferica di 950 milioni del 2022. Ci sono i cosiddetti film fantasma, 359 film finanziati e pagati che non sono mai usciti in sala. Per cui, non sappiamo se questi film esistono o non esistono.

Ci sono registi che hanno autodeterminato sui compensi avuti nel cinema. Non voglio fare i nomi, ma c'è un regista che ha un finanziamento totale per un film, caro Presidente, di 29 milioni di euro, e si autodetermina un compenso di 9 milioni di euro. Oggi 9 milioni di euro, in Italia, non li guadagna neanche l'amministratore

delegato dell'Eni che ha la responsabilità della politica energetica del Paese e credo varie migliaia di dipendenti alle sue.

C'è un regista che ha 4 milioni di euro per un film e si autodetermina un compenso di 2 milioni 400 mila. Queste cose sono ampia letteratura apparsa sui giornali.

È un settore che evidentemente è importante, perché il Cinema è una delle arti fondamentali, è la più moderna, quella più vicina ai giovani, è un'alta espressione della letteratura e della narrazione a cui va dato certamente sostegno, però è un settore che deve essere ampiamente moralizzato. Voglio capire con quali meccanismi andrebbero erogati questi fondi e a chi vanno erogati. Avete visto il caso Kaufmann, di quell'assassino che ha ucciso addirittura sua moglie e sua figlia, che aveva ottenuto, anche se per fortuna non l'ha riscosso, qualche centinaia di migliaia di euro per finanziare il suo film.

Potrei parlare per ore e raccontarvi storie, chi ha portato un rendiconto di 60 mila euro di carta igienica, produttori che non hanno mai fatto i produttori in vita loro e che poi, in due anni, hanno avuto 12 o 13 milioni di euro per le produzioni. C'è il caso di commercialisti che si organizzavano per fare delle produzioni cinematografiche, non avevano mai fatto cinema in vita loro, poi, hanno venduto la produzione cinematografica.

(Intervento fuori microfono)

SANGIULIANO. In tutta Italia, anche in Campania ci sono episodi di questo tipo. Addirittura, faccio riferimento alle fonti giornalistiche, a un certo punto la ndrangheta, perché le mafie vanno dove sono i soldi, si era organizzata per fare produzioni cinematografiche. Il nostro emendamento nasce dalla necessità di moralizzazione. Il valore del Cinema è fuori discussione, e lo è soprattutto in una regione di grande storia come la Campania, di grande cultura e fermento culturale, certamente fattore positivo per la Campania, però ci vuole una moralizzazione in questo settore. È evidente.

CELANO. È chiaro che se il collega Sangiuliano avesse fatto un emendamento per stabilire le modalità di moralizzazione sui finanziamenti, avremmo votato sicuramente a favore di quell'emendamento, ma siamo contrari al taglio. Siamo favorevoli ai controlli, alle verifiche, alla moralizzazione, se fosse questo il ragionamento dovremmo, per quello che è accaduto negli ultimi dieci anni in Campania, tagliare tutti i fondi della Sanità.

Chiaramente anche lì c'è necessità di una moralizzazione dell'attività sui territori, nelle ASL, eccetera. Credo che non sia corretto tagliare i fondi, ma sia corretto strutturare controlli più seri su tutte quelle che sono le risorse trasferite dalla Regione agli Enti, per ogni settore.

PRESIDENTE (Matera). Ci sono altri interventi? Fiola, prego.

FIOLA. Considerate le dichiarazioni del collega, rispetto alla Campania, dove vi è stato un grande lavoro fatto in questi anni, dove sta nascendo un'industria cinematografica per la valorizzazione anche delle produzioni campane e rispetto anche a com'è stato formulato l'emendamento, devo dire che sono la prima ad averlo dimostrato, anche nelle scorse consiliature, sono pienamente d'accordo a tenere sotto controllo le attività che impegnano i fondi pubblici, ma questo non vuol dire limitare un settore e limitare chi quotidianamente lavora onestamente. Mi ricollego a quanto detto dal collega Celano che mi ha preceduto e alla provocazione sulla Sanità, questo vorrebbe dire tagliare i fondi ai nostri medici?

(Intervento fuori microfono)

FIOLA. Dovremmo tagliarlo ai nostri medici?

PRESIDENTE (Matera). Ci sono altri interventi? Pelliccia, prego.

PELLICCIA. Per condividere la linea del vicecapogruppo Celano. È chiaro che l'emendamento non coglie il vero problema che

magari ci può essere un ferreo controllo sulle modalità dei finanziamenti e sulle proposte che arrivano, ma su questo dobbiamo dire di dare a Cesare quello che è di Cesare. Cesare andrebbe male con Roberto Fico il quale ha già detto, negli interventi passati, che cercherà di fare un monitoraggio su tutti i tipi di finanziamento, ed è proprio il monitoraggio l'obiettivo principale per finanziarie le varie attività.

L'emendamento non coglie il problema, il problema era già stato colto dal Presidente Fico, nonostante Cesare non sia Cesare.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente.

FICO, Presidente Giunta. Dividerei anche io la questione, perché una questione è dire: tagliamo da 6 milioni, visto che ne abbiamo aumentati per il comparto del Cinema a 3 milioni per la ricerca medica, e tecnicamente non va bene, di questo ne ho parlato anche con l'Assessore alla Cultura, perché inficerebbe il Piano Cinema del 2026 che stiamo programmando. Il parere è contrario.

Altra questione è sulla trasparenza dei finanziamenti, sul merito, sull'accessibilità, sulla regolamentazione, come stiamo già facendo con le delibere di Giunta che stiamo attuando di volta in volta, è quello che faremo.

Certo, non vogliamo i 60 mila euro di carta igienica o per il film "Mi scappa" o altre cose.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **13.1**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza e Forza Italia è contraria, è favorevole Fratelli d'Italia.

La Commissione respinge.

Pongo in votazione l'articolo **13**.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto favorevole della maggioranza e Forza Italia e il voto di astensione della Lega e di Fratelli d'Italia.

È stato presentato un emendamento aggiuntivo all'articolo 13, a firma del Gruppo Fratelli d'Italia: emendamento **13.0.1**. La parola al proponente.

SANGIULIANO. Proprio per stare a significare che riteniamo il cinema un'arte importante e riteniamo che la cultura deve essere spalmata uniformemente su tutto il territorio della Regione, la cultura, lo dico io che sono napoletano, nato nel centro storico di Napoli e sono orgoglioso delle mie radici, non deve essere una prerogativa solo del capoluogo. Proponiamo un inizio per una scuola del cinema nel comune di Avellino.

PRESIDENTE (Matera). Ci sono interventi? La parola al Presidente per il parere.

FICO, Presidente Giunta. La richiesta della scuola sperimentale nel comune di Avellino è arrivata un po' di tempo fa alla Presidenza. L'ho analizzata bene, perché chiaramente il discorso sulle aree interne è molto importante, sapete che un programma politico sulle aree interne di quest'Amministrazione lo vogliamo portare avanti e ho fatto fare anche dei sopralluoghi nell'immobile dove poteva esserci questa scuola di sperimentazione del Cinema. È andato anche l'assessore Cutaia e la commissaria prefettizia a parlare di questa questione, alla fine il parere è contrario, ma è contrario soprattutto perché ci sarebbe una diseconomia rispetto all'investimento oggi principale, che è quello nell'ex base militare di Agnano.

In questo momento, focalizzarsi anche su un'altra scuola sperimentale di Cinema ad Avellino, avremmo una diseconomia e soprattutto una capacità troppo frammentata del fatto che ancora oggi non c'è una vera scuola sperimentale.

Meglio formarne una dove si può far convergere tutto, una volta che è formata, strutturata e che funziona veramente l'investimento, che adesso per me non sta funzionando come deve, sia ben chiaro, quindi, dovremo rafforzarlo e capire bene, dopo potremo anche fare un discorso di raccordo

con le altre province. In questo momento ancora no.

Il parere rimane contrario.

SANGIULIANO. Mi sta dando un sacco di titoli di giornale per domani.

PRESIDENTE (Matera). La parola al collega Pelliccia.

PELLICCIA. Volevo chiedere a Fratelli d'Italia di ritirare l'emendamento, visto che c'è il lavoro già in corso e che nelle prossime settimane magari si potrebbe fare un incontro. Ripeto, chiedo a Fratelli d'Italia di poterlo ritirare.

SANGIULIANO. Va bene, lo ritiriamo.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente Giunta. Ci abbiamo lavorato e il parere è contrario sulla scuola di Cinema sperimentale ad Avellino. Nel futuro, una volta attivata, si farà un ragionamento anche di possibilità sulle aree interne, ma non è questione di tre mesi o sei mesi.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **13.0.1** viene ritirato.

Passo all'esame dell'articolo **14**. Non vi sono emendamenti.

Pongo in votazione l'articolo **14**.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passo all'articolo **15** (Interventi sociali e sociosanitari). Non vi sono emendamenti.

Pongo in votazione l'articolo.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto di astensione delle minoranze.

Sono stati presentati tre emendamenti aggiuntivi all'articolo **15**.

Emendamento **15.0.1** a firma del Gruppo Fratelli d'Italia. La parola al proponente.

PISACANE. Grazie Presidente. È semplicemente un emendamento per portare la problematica all'attenzione della Commissione, perché mi rendo conto che questa non è la sede adatta per approvare una norma del genere. Ci arrivano sollecitazioni da parte dei pazienti oncologici residenti nelle isole del Golfo di Napoli che hanno bisogno di venire sulla terraferma per fare le terapie o per accedere agli esami diagnostici. Vogliamo cercare di rivedere il piano delle visite accreditate sul Golfo e la possibilità di dare anche un incentivo per il trasporto verso la terraferma.

Cerchiamo di farci carico e di raccogliere le richieste degli isolani che abitano nell'arcipelago campano e, sapete bene, sono intorno ai 70 mila. Anche lì c'è un'incidenza oncologica importante.

PRESIDENTE (Matera). Ricorderai che su altri argomenti, in modo particolare per quanto riguarda i punti nascita, questo Consiglio regionale approvò una legge che andava in parte nella stessa direzione.

PISACANE. Ho presentato questo emendamento per portare all'attenzione della Commissione questo problema. Mi rendo conto, perché non sono di prima esperienza, che il testo andrebbe discusso in un'altra sede. Siamo d'accordo, a ritirare l'emendamento e trasformarlo in un ordine del giorno da poter votare all'unanimità e presentarlo in Consiglio già dopo la seduta prevista per la legge di bilancio del 2026. È una cosa che ci farebbe piacere.

PRESIDENTE (Matera). La parola a Fiola.

FIOLA. Volevo proporre, poiché la questione è stata trattata, come ricorderà Raffaele Pisacane, anche nella scorsa consiliatura, di ritirarlo e di predisporre un Ordine del Giorno da allegare alla

stessa legge di bilancio che possiamo firmare magari tutti.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente.

FICO, Presidente Giunta. Secondo me è bene ritirarlo, perché l'argomento è importante. Sarebbe stato parere negativo perché comunque insisteva sulla Missione, sul Programma e tutto, quindi, era formulato bene, però c'era una sostituzione a quel punto di finanziamento e non è indicato su cosa dovremmo andare a prendere questi soldi per ridurre a zero la bigliettazione. Fermo restando che i residenti sulle isole godono di una sostanziale scontistica. Dal 2016 non ci sono stati aumenti e le ambulanze sui Caremar, sono imbarcate gratuitamente. Detto ciò, andiamo a vedere se possiamo fare ancora un ulteriore sforzo, quindi, ringrazio per aver ritirato l'emendamento.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **15.0.1** è ritirato, sarà presentato un ordine del giorno in Aula. Emendamento **15.0.2** a firma del Gruppo Fratelli d'Italia. La parola al proponente.

PISACANE. Mi rendo conto che sia difficile affrontare queste tematiche in questa sede lo faccio solo per sensibilizzare la Commissione sulle problematiche di carattere sanitario. Siamo in linea con quanto detto dal Presidente Fico e sulla velocità con la quale si sta affrontando l'uscita dal Piano di rientro, quindi, siamo ben contenti di dare una mano come Governo a questo passaggio. Cerchiamo, però, come primo impegno, una volta usciti dal Piano di rientro, di fare azioni concrete sulla riduzione delle liste d'attesa.

Sappiamo anche che questo è uno degli indici Lea che dobbiamo cercare di rispettare ed è la prima risposta che dobbiamo dare ai cittadini in fatto di Sanità.

Anche in questo caso, se siete d'accordo, proporrei un ordine del giorno che dovremmo condividere perché siamo ancora in una fase di

rientro dal Piano sanitario. Penso che non si possano aggiungere somme in questo momento al fondo sanitario, però cerchiamo di condividere un testo, facendoci aiutare dagli uffici, per il quale riusciamo ad approvare in Aula qualcosa di importante sulle liste d'attesa.

È un contributo che la politica deve dare come risposta alle richieste dei cittadini.

PRESIDENTE (Matera). Viene ritirato. La parola al Presidente Fico, prego.

FICO, Presidente Giunta. Non c'è dubbio che dobbiamo lavorare molto sulle liste d'attesa, soprattutto per alcune prestazioni, però quello che abbiamo in generale fatto, è comunque il raccordo specifico con il Piano Nazionale del Governo sulle liste d'attesa. Siamo già in pieno svolgimento a norma della legge nazionale.

Nell'emendamento che avete presentato, in tre punti specifici abbiamo già in qualche modo deliberato. Vedremo l'effetto, per esempio, delle prestazioni durante il weekend, le prestazioni notturne. Abbiamo già queste questioni nel programma, dobbiamo monitorare, capire dove vanno e aggredire soprattutto le liste d'attesa per alcune prestazioni sulle quali stiamo ancora indietro. Su questo, col Ministero, lo dico anche qui un'altra volta, stiamo lavorando in piena sintonia per cercare di risolvere tutti i problemi.

PRESIDENTE (Matera). Grazie Presidente. L'emendamento **15.0.2** è ritirato e trasformato in **ordine del giorno** che viene sottoscritto da tutti. Passiamo all'emendamento **15.0.3** a firma Picarone e Petracca. Passo la parola al proponente. È un emendamento riformulato, subito dopo l'illustrazione vi do contezza del testo.

PICARONE. Siamo pervenuti a una riformulazione con le Direzioni Generali competenti, con gli Assessorati, con il Gabinetto del Presidente, si tratta dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IFP), riguardano il diritto allo studio, i sistemi di istruzione e formazione, il passaggio dall'istruzione al mondo

del lavoro. È un po' il ruolo di enti di formazione e istituti professionali, e c'è da dare una sistemazione a una situazione che non è stata molto lineare per il passato, per quello che riguarda l'accesso ai corsi, l'ammissione ai corsi, per quello che riguarda i limiti d'età. Ogni Regione legifera in un modo, abbiamo fatto delle verifiche sulla tenuta di questa norma. È necessario intervenire e mettere ordine.

Siamo arrivati ad un testo condiviso. Ovviamente regolerà soprattutto il passato. Pensiamo che bisogna intervenire anche con una normativa precisa per quello che riguarda il futuro ed è intenzione dell'Amministrazione regionale provvedere in questa direzione.

Nel frattempo, sistemiamo con una norma il passato. Il testo cui siamo giunti è condiviso e riformulato, come ha prima detto il Presidente della Commissione.

PRESIDENTE (Matera). Dopo l'articolo 15, aggiungere il seguente articolo 15 bis: *“Misure urgenti per l'accesso ai percorsi di istruzione e formazione professionale.*

Al fine di assicurare l'effettività del diritto allo studio, migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale, nonché migliorando la qualità anche mediante meccanismi di anticipazione della capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo dei programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duali, i programmi di apprendistato, gli istituti professionali riconosciuti, con sede legale in Regione Campania, erogano i percorsi di istruzione e formazione professionale inseriti nel repertorio nazionale delle offerte degli IFP di cui al decreto interministeriali dell'11 novembre 2011 ai medesimi destinatari indicati nell'allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 105 del 7 marzo 2023 recante “Linee guida per la programmazione e l'attuazione dei percorsi sistema duale per l'annualità 2023-2026”.

In coerenza con quanto disposto dal comma precedente, i percorsi IFP sono erogati a: giovani soggetti al diritto dovere all'istruzione e formazione, ivi compreso coloro che in continuità di studio frequentano percorsi anche oltre il compimento del diciottesimo anno d'età; giovani che hanno assolto e sono prosciolti dal diritto dovere e iscrivono al quarto anno dei percorsi di IFP; giovani da 17 a 25 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti al diritto dovere all'istruzione, priva di titoli di studio di istruzione secondaria di secondo grado e che anche a seguito di eventuali interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso si scrivono ai percorsi duali, anche con contratto di apprendistato di primo livello volti al conseguimento di una qualificazione di IFP e con esclusione del contratto di apprendistato di primo livello, di una certificazione di singole unità di competenza delle suddette qualificazioni, in coerenza con quanto adottato dal Piano nazionale nuove competenze.

Aver 17 anni che hanno assolto o siano stati prosciolti dal diritto dovere all'istruzione, privi di titoli di studio di istruzione secondaria di primo o di secondo grado, che anche a seguito di interventi di riconoscimento di crediti formativi in ingresso si scrivono ai percorsi duali volti al conseguimento di una qualificazione di IFP, di una certificazione di singolarità di competenze delle suddette qualificazioni.

I percorsi di cui al presente articolo, erogati dagli istituti professionali in regime di sussidiarietà per il rilascio di una qualifica professionale in riferimento ai cicli di programmazione 2022-2025 e 2023-2026, sono equiparati, ai fini della platea di riferimento e in conformità alle linee guida approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 105 del 7 marzo 2023 ai percorsi del sistema duale.

A tal fine, destinatari dei suddetti percorsi devono essere i medesimi di cui al comma precedente del presente articolo, garantendo un'uniformità di accesso alle opportunità di qualificazione professionale sul territorio regionale.

Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della presente Legge, la Giunta regionale definisce,

con propria deliberazione, le attività programmatiche propedeutiche all'organizzazione delle sessioni d'esame relative ai cicli formativi 2022-2025 e 2023-2026 e alle attività di monitoraggio, controllo e tracciabilità dei procedimenti.

Le direzioni generali competenti provvedono tempestivamente all'adozione dei conseguenti provvedimenti per l'avvio delle sessioni d'esame. Dalla presente disposizione non possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale."

Chiedo al Presidente Fico di esprimersi.

FICO, Presidente Giunta. Il parere è favorevole, così com'è riformulato l'emendamento.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **15.0.3** riformulato
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione delle minoranze.

Passo all'articolo **16**. Vi è solo un emendamento, emendamento **16.1** a firma di Pelliccia e Panico. La parola al proponente.

PELLICCIA. Parliamo del Fondo "Durante Noi-Dopo di Noi", un'iniziativa che la Regione Campania ha messo in campo tempo addietro, e che ha una valenza importante, viene molto utilizzato dai Comuni, io stesso da Sindaco ho speso oltre 100 mila euro qualche anno fa rispetto a quest'iniziativa, per cui, abbiamo chiesto un incremento della Missione di 300 mila euro per portare il fondo a 500 mila.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente Fico per il parere.

FICO, Presidente Giunta. Nonostante lo sappiamo benissimo, perché l'abbiamo dichiarato tantissime volte quanto vogliamo fare per le persone con autismo, dai bambini agli adulti, quindi, anche il percorso "Dopo di noi", tant'è che proprio il centro autismo di Avellino, a cui

manca una determina di 150 mila euro che appena arrivato ho sbloccato e sono potuti iniziare i lavori in una parte, e a breve saranno completati, e spero che, verso la metà di aprile, inaugureremo il centro autismo di Avellino che sarà semiresidenziale e residenziale, il che significa che si parlerà non solo della presa in carico da zero a tre anni, quindi, della diagnosi precoce, ma anche del residenziale futuro per il dopo di noi. Questo per dire l'attenzione massima che c'è.

In questo caso, devo dare parere contrario. Faremo dei progetti che insisteranno sul fondo sociale europeo anche per il dopo di noi e per alcune pratiche importanti sull'autismo.

Non possiamo aumentare questo fondo perché, di fatto, per com'è determinato l'emendamento, è anche privo di copertura finanziaria e insiste su due annualità, 2026 e 2027, in cui in un'annualità non è neanche prevista la copertura, e il 2026 manca, se non sbaglio, la Missione.

PRESIDENTE (Matera). La parola a Pelliccia, prego.

PELLICCIA. Premesso che non corrisponde all'esattezza quello che lei ha detto, Presidente, perché è chiaramente scritto: "Agli oneri derivanti dalla presente disposizione, pari ad euro 300 mila per l'annualità 2026", quindi, lo specifica "per l'esercizio finanziario 2026, si provvede mediante contestuale riduzione per pari importo e per la medesima annualità della spesa prevista al Programma 10 della Missione 12, politica regionale unitaria per i diritti.

Vedo comunque l'attenzione da parte del Presidente rispetto a una tematica che per me è importante, per il Gruppo di Forza Italia è importantissima, soprattutto da Sindaco ne abbiamo fatte tante di belle iniziative, una su tutte il cohousing sociale per tre ragazzi che adesso vivono in maniera indipendente, da soli.

Vista l'apertura, vorrei ritirare l'emendamento e magari potrebbe diventare un ordine del giorno a firma unitaria di tutti quanti noi, in maniera tale da poter mettere agli atti un argomento che non credo interessi solo Forza Italia, ma penso

interessi tutti i Consiglieri della Regione Campania.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento 16.1 viene **ritirato**. Sarà proposto un ordine del giorno che c'è la disponibilità a firmarlo unanimemente. Pongo in votazione l'articolo 16. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

All'articolo 17 non sono stati presentati emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 17. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passo all'articolo 18. Sono stati presentati due emendamenti, uno a firma Santangelo e l'altro a firma del Gruppo di Fratelli d'Italia, che risultano coincidenti. Voglio precisare sul punto che su iniziativa del consigliere Villano, che si era già interfacciato con il Presidente Fico, su quest'argomento sarà presentato in Aula un ordine del giorno. Andiamo sull'emendamento 18.1.

PISACANE. Presidente, lo faccio mio, come quello del Gruppo che abbiamo firmato insieme all'onorevole Grimaldi. Le volevo chiedere, chiedo parere alla Giunta sul punto, perché presentare un ordine del giorno per aumentare un fondo che è già previsto e che è stato tagliato rispetto alle finanziarie precedenti, credo che non sia questo il percorso che dobbiamo seguire, perché se un fondo viene tagliato, ci deve essere spiegato il motivo. Presentiamo un ordine del giorno per il quale era già stato previsto un finanziamento. È per chiederci come mai si è pensato, politicamente, di fare questa scelta. Tutto qui. L'emendamento semplicemente prevede di riportare il fondo a quello che era stato previsto nella Stabilità precedente.

PRESIDENTE (Matera). Passo la parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente Giunta. Cerco sempre di dare chiarezza massima su tutto quello che si fa. Credo che bisogna assolutamente mettere mano alla Fondazione Villaggio dei Ragazzi, perché da tutte le nostre analisi esistono mille criticità, di cui parliamo, come ha detto anche il Presidente Sanguiliano prima, rispetto alla trasparenza dei fondi, come vengono usati, che si fa e cosa non si fa. Negli anni, ogni anno, sono stati erogati molti soldi alla Fondazione, ed è in costante buco di Bilancio.

C'è stata una procedura anche di concordato a cui hanno avuto accesso al concordato, di fatto, dicendo: il Tribunale ha detto che è come se fosse azienda privata.

Non sono stati mai composti gli organi sociali e c'è stato sempre il commissariamento e il commissario. Il commissario è scaduto a novembre, quindi, non c'è nessuno in questa fase che sta gestendo una complessità grande. A questo punto, nomineremo un nuovo commissario che dovrà, come obiettivo, risolvere definitivamente questa questione che non può andare più avanti in questo modo. È impossibile che io possa fare andare avanti un'attività che vive in questi termini.

Per il motivo per cui è stato tagliato un milione 200, come ponte, e capire se questo è possibile, per cercare di pagare, garantire il lavoro, tutti gli stipendi e le attività che comunque in questa fase ci sono, quello lo garantiamo, e se ci sarà bisogno di altri soldi li garantiremo, ma nelle more di questa cosa diciamo che come Regione la Fondazione non può continuare così.

Probabilmente il percorso che faranno, che già si era ipotizzato, sarà l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), diventerà un ETS (Ente Terzo Settore) e capiamo poi come procedere. Tutto deve procedere in chiarezza e in trasparenza, perché se la Regione caccia un euro, vogliamo capire perfettamente com'è speso quest'euro. È ciò che stiamo facendo ed è quello che è attenzionato sulla Fondazione Villaggio dei Ragazzi di Maddaloni.

PRESIDENTE (Matera). Grazie Presidente. La parola a Celano.

CELANO. Sembra un po' il metodo Sangiuliano: dobbiamo controllare, però non dobbiamo tagliare. Se lei dice che diamo i soldi solo per gli stipendi e tagliamo i soldi per le attività, poi i lavoratori li paghiamo per fare cosa? Per cui, o tagliamo tutto perché non fanno l'attività oppure controlliamo e verifichiamo le attività che fa la Fondazione e continuiamo a farla funzionare. Sono molto perplesso.

FICO, Presidente Giunta. A breve nomineremo un commissario che metterà ordine. Nelle more di tale nomina, non possiamo appostare alla cieca 2 milioni e mezzo, ti stanziò 1 milione per iniziare comunque a non chiuderti subito perché ci sono delle attività e ci sono gli stipendi.

Quando il commissario mi dirà che la situazione è questa, per farli arrivare a ottobre o novembre, apposteremo un altro milione ma che questa situazione debba andare a terminare, così com'è stata costruita dal 2014, non va bene.

Garantiamo le attività e gli stipendi, adesso con 1 milione, se non basteranno ce lo dirà il commissario e continueremo a garantire attività fino a un termine, non possiamo appostare sempre 3 milioni di euro.

Hanno avuto tanti soldi, magari le attività sono anche positive, non lo so, però la condizione di opacità, la condizione di buchi di Bilancio, concordato preventivo, commissario giudiziale, commissario della finanza. Ci sono delle condizioni che sono obiettive e oggettive, se non le avessi viste non avrei fatto bene il Presidente della Regione.

PISACANE. Presidente, intende commissariare l'ente? Sta in scadenza?

Lo so bene che l'Ente è commissariato da oltre dieci anni.

FICO, Presidente Giunta. L'Ente è stato sempre commissariato e quando poi è stato cambiato anche lo Statuto, per fare entrare i Comuni e

quindi avere un socio, non sono stati mai nominati, quindi c'è stato sempre il Commissario. Il Commissario è scaduto a novembre. Noi non c'eravamo a novembre, quindi, l'unica soluzione in questo momento è dire: "Diamo un milione di euro, nominiamo il Commissario che deve mettere ordine e deve vedere bene nella pancia di questa Fondazione cosa c'è, come sta andando avanti il concordato preventivo, che cosa ci dice il tribunale, quali sono le azioni che dobbiamo mettere in campo affinché ci sia una situazione chiara, trasparente e dignitosa per l'impiego i soldi pubblici.

PISACANE. Perfetto. L'emendamento **18.1** è **ritirato**. Ci aspettiamo, quindi, che arriverà la nomina del nuovo Commissario e poi faremo il nostro lavoro ispettivo e di controllo.

PRESIDENTE (Matera). Prego Santangelo.

SANTANGELO. Sia ben chiaro, però, che i criteri di trasparenza e di lotta all'opacità vanno utilizzati per tutti quanti gli Enti, non possiamo fare che in alcuni casi facciamo gli strabici e giriamo il volto dall'altra parte, in altri casi siamo attenti. Bisogna essere sempre attenti perché poi ci sarà un caso su cui vi relazionerò adeguatamente e meticolosamente.

FICO, Presidente Giunta. Sa benissimo che per la mia cultura politica non ci sono appartenenze su questo. Se non c'è trasparenza, se non c'è chiarezza, se non c'è merito, se non c'è competenza, quando si parla di fondi pubblici, non voglio usare una frase brutta, ma io non guardo in faccia a nessuno, quindi, se lei ha delle questioni chiare da rappresentare per me possono essere rappresentate ovunque: pubblicamente, tramite protocolli scritti, perché l'altra questione che dico sempre a tutti è che si deve scrivere, perché ognuno deve prendersi le proprie responsabilità. Le pubbliche amministrazioni non parlano a voce, ma scrivono atti, noi parliamo per atti, quindi, anche se c'è una denuncia da fare rispetto alle competenze della Regione o rispetto a delle questioni giudiziali, si scrive alla

magistratura o si scrive alla Regione per le cose inerenti alla Regione. Le valuteremo e agiremo di conseguenza, su tutto, sempre. Questo è il nostro metodo di lavoro, chiaro e trasparente.

Sto dicendo che non c'è un avviso di gara fatto dove ci sia un partecipante già vincitore, motivo per cui per la prima volta sono arrivate 89 domande al Trianon come direzione artistica, perché è una procedura vera dove tutti hanno la possibilità di partecipare e vincere a seconda del progetto che hanno presentato, poi qualcosa ci potrà sempre sfuggire, perché qua è un mare magnum, però stiamo dando disciplina sulle cose.

PRESIDENTE (Matera). All'articolo 18 sono stati presentati due emendamenti: il **18.1** e **18.2** a firma del consigliere Santangelo. Non essendoci il consigliere Santangelo vengono entrambi ritirati.

Pongo in votazione l'articolo 18.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva a maggioranza con l'astensione della minoranza.

Passo all'articolo **19**. Non sono pervenuti emendamenti.

Pongo in votazione l'articolo 19. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'articolo **20**. Non sono pervenuti emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 20.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'articolo **21**. Non sono pervenuti emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 21.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Articolo **22**. Non vi sono emendamenti.

Pongo in votazione l'articolo **22**. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PISACANE. Favorevole con nota di merito alla Giunta per aver ridato un Fondo che era stato portato a zero nella precedente legislatura.

FICO, Presidente Giunta. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'articolo **23**. È stato presentato un solo emendamento a firma del Presidente Manfredi che riguarda il rifinanziamento degli organismi del Consiglio. Il Presidente Manfredi è assente per cui lo faccio mio. L'emendamento va riformulato semplicemente sulle annualità. Sono riformulate con riferimento agli anni: 2026, 2027 e 2028.

(Intervento fuori microfono: "Lasciatemi fare i complimenti al Presidente Manfredi per questo emendamento, che avrà il mio convinto voto".)

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **23.1** così come riformulato. C'è stato un errore materiale, in effetti, prima era 2025, 2026 e 2027, adesso è: 2026, 2027 e 2028. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Sono stati presentati n. **11** emendamenti alla **tabella 1 allegata all'articolo 23**.

Si tratta di rifinanziamenti di leggi regionali vigenti.

Emendamento allegato **1.1** a firma del consigliere Petracca ed altri.

Passo la parola al consigliere Picarone.

Allegato 1.1. Volevo precisare che questo rifinanziamento è stato proposto dal consigliere Petracca, che è il primo firmatario, però vi è la condivisione e, quindi, la sottoscrizione di tutti i Capigruppo di maggioranza. Prego consigliere Picarone.

PICARONE. È un emendamento che dispone di uno stanziamento di 200 mila euro per le annualità: 2026, 2027 e 2028 sulla Castanicoltura ed ha funzionato molto, in verità, nella tabella la legge non era stata finanziata. È stato condiviso da tutta la maggioranza, come avete sentito dal Presidente. Con questa disposizione specifica, è stata combattuta la malattia delle castagne, non producevano più frutti, quindi, continuare, come ci chiedono anche i consorzi di tutela, nel rifinanziamento di questa misura, è fondamentale per ricostituire il Parco di tutta la Castanicoltura regionale e anche la produzione relativa.

Questo il motivo della presentazione dell'emendamento, condiviso dalla maggioranza e speriamo possa essere condiviso anche dalla minoranza.

PRESIDENTE (Matera). Prego. La parola al collega Pisacane.

PISACANE. Annunciamo il nostro voto favorevole anche perché pensiamo che quando c'è una legge regionale questa debba essere finanziata sempre, altrimenti, poi, dobbiamo andare verso l'abrogazione della legge, deve essere un metodo di lavoro valido per tutti. Se c'è una legge regionale che funziona, dobbiamo sempre cercare fondi per andarla a finanziare.

PRESIDENTE (Matera). La parola alla consigliera Rostan.

ROSTAN. Anche a nome della Lega annunciamo il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente Giunta. Il parere è favorevole, commento solo quello che hai detto: non possono sempre essere finanziate o rifinanziate tutte le leggi regionali perché sono tante e, quindi, poi, anche le modifiche che avvengono nel tempo, non rispettano più le leggi approvate che andrebbero adeguate o, magari, quel finanziamento non ha

più ragione d'essere, quindi, in tal caso, si potrebbe andare verso l'abrogazione della legge. Secondo me è buon compito, sempre di tutti, cercare di comprendere la legge se veramente funziona, se sta andando bene, se è disarticolata dal resto, se fare un Testo Unico o meno. Bisogna fare un bel lavoro, anche di qualità legislativa, non finanziarla a prescindere. Sarebbe opportuno verificare le leggi, il loro andamento nel tempo e verificare se c'è omogeneità legislativa che corrisponda alla qualità della norma, elemento molto importante per l'efficacia negli interventi economici.

PISACANE. Colgo positivamente quest'invito e ci terrei anche a dire che molte leggi regionali, in realtà, nascevano come articoli di legge di stabilità, quindi, è vero che sono leggi regionali, però, in realtà erano interventi fatti dai Consiglieri, in questo caso, invece, abbiamo una legge, un articolato complesso, una legge che ha una sua struttura finanziata, quindi, mi sembra giusto continuare questo finanziamento.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento viene riformulato, si riferisce ad un solo anno.

C'è il parere favorevole della Giunta.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passiamo all'emendamento **allegato 1.2** a firma del Gruppo Fratelli d'Italia.

SANGIULIANO. Questa è la questione di Giffoni. Vi leggo il titolo del Quotidiano della Repubblica: "Corte dei Conti, processo a Giffoni, Regione ingannata sui trasporti".

Ma non basta, facciamo parlare le agenzie di stampa, facciamo parlare un attimino l'Ansa: "Giffoni Film Festival, danno erariale da 500 mila euro". Questa è un'agenzia Ansa, non è Gennaro Sangiuliano. Un invito a dedurre da quasi 500 mila euro emesso dalla Procura regionale per la campagna della Corte dei Conti. Procuratore Antonio Giuseppone, sostituto procuratore Mauro Senatore.

È stato notificato dai militari del Gruppo Tutela Spesa Pubblica del Nucleo Polizia Economica della Guardia di Finanza all'Ente Autonomo Giffoni. La vicenda la conoscete tutta.

È un tema di trasparenza, ovviamente siete liberi di votare contro l'emendamento. Secondo me vi assumete una gigantesca responsabilità se votate contro.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Celano.

CELANO. Credo che un invito a dedurre non sia una condanna della Corte dei Conti. Resto e continuo a rimanere sempre garantista in ogni caso. È chiaro che va fatta sempre un'attività di moralizzazione e di controllo.

Un invito a dedurre non è una condanna. Sono un garantista. Non possiamo approvare o meno un finanziamento in base ad un invito a dedurre.

È chiaro che c'è necessità di maggiori controlli. Per quanto già detto prima, su un'azione di moralizzazione quando si tratta di fondi pubblici, dobbiamo comunque tener conto che il Giffoni Film Festival è sicuramente un evento di rilievo internazionale, meritevole di attenzione a prescindere da chi attualmente lo gestisce, ovviamente, compatibilmente ai controlli e alle verifiche che dovranno essere fatti su tutti gli Enti che gestiscono fondi pubblici.

Siamo sicuramente contrari a quest'emendamento perché sembra punitivo rispetto al nostro territorio.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Picarone.

PICARONE. Mi sono già espresso l'altra volta su questo stesso principio. Ritengo che la manifestazione sia di livello internazionale che dà lustro alla Campania. Se ci sono elementi da verificare, da controllare, da monitorare, ben vengano da parte della Giunta regionale. Ritengo che queste spese in particolare, i 250 mila euro quali contributi all'Ente, servono per il funzionamento corrente, cioè, non sono i fondi della programmazione unitaria. Tagliare questi

fondi significherebbe proprio dare un colpo mortale alla manifestazione, per cui ritengo che vadano confermati, fermo restando che tutte le attività di controllo vadano espletate, però che sia sotto gli occhi di tutti la portata di quest'evento e noi abbiamo secondo me l'onere e l'obbligo di difenderlo dal mio punto di vista in quanto campani, non soltanto in quanto salernitani, in quanto campani dobbiamo andarne orgogliosi. Credo che non dobbiamo assolutamente condizionare le nostre decisioni rispetto a cose specifiche su cui, giustamente, le istituzioni a ciò preposte, stanno facendo il loro lavoro d'indagine.

SANGIULIANO. L'evento è valido. Sono d'accordo con chi ha detto che dà lustro alla nostra Regione. È un tema centrale, coinvolge tantissimi giovani, però, il tema è che la governance è rimasta la stessa.

Qui stiamo adottando due pesi e due misure diverse, uno con la città dei ragazzi, ma sono anche d'accordo se ci sono state delle criticità, il danaro pubblico, per quanto mi riguarda, è sacro, però, anche in questo caso dobbiamo fare attenzione. Non mi mettete nella condizione, tra qualche mese, di dire: "L'avevo detto". Perché così andrà finire.

Il danaro è dei cittadini e anche in questo caso noi dobbiamo fare attenzione.

PRESIDENTE (Matera). Ci sono altri interventi? La parola al consigliere Volpe.

VOLPE. Solo per aggiungere che rispetto alla considerazione su Giffoni parliamo di un evento che coinvolge migliaia di ragazzi da tutto il mondo che giungono in Campania ed è un evento che dura un anno. La Corte dei Conti in questo momento sta facendo le proprie verifiche, dopodiché, parliamo di un Ente, o di una Fondazione, credo, che va avanti da quasi sessant'anni, insomma, sapranno loro rendicontare quello che va rendicontato, noi facciamo la parte politica e istituzionale d'indirizzo e parliamo di una legge che finanzia 250 mila euro, come diceva Franco Picarone,

sono fondi ordinari che loro utilizzano per la gestione quotidiana delle strutture, parliamo di una cittadella di migliaia di metri quadri, anche lì c'è un finanziamento del Ministero e della Regione, proprio anche dell'immobile.

Parliamo di una dimensione gigantesca. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). Se non ci sono interventi, la parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente Giunta. Darò parere contrario all'emendamento per la riduzione. Fermo restando che non ho collegamenti con nessuno, quindi, come con la Fondazione del Villaggio dei Ragazzi, così come con Giffoni, non è quello il punto.

Lo dico solo perché il Presidente Sangiuliano diceva dello strabismo, impossibile, quindi, tutto quello che andrà verificato, anche lì andrà verificato senza nessun problema e c'è la Corte dei Conti che controllerà. La riduzione di questo finanziamento andrebbe un po' a colpire, in questo momento, l'esercizio corrente della manifestazione, tant'è che anche al Villaggio dei Ragazzi, che è totalmente un'altra questione, visto che c'è il Commissariamento e visto che c'è il concordato anche preventivo con il Tribunale e c'era un Commissario giudiziale, stiamo parlando di un'altra cosa, quindi, la Corte dei Conti fa il suo percorso, noi monitoriamo tutto anche su Giffoni, fermo restando che, come lei ha detto, è una manifestazione molto valida a cui partecipano migliaia di ragazzi, quindi, l'attenzione sarà massima come sarà massima su tutte le erogazioni dei fondi pubblici.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **allegato 1.2**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Fratelli d'Italia, la Lega e Lista Cirielli sono favorevoli. La maggioranza e Forza Italia è contraria.

La Commissione respinge.

FICO, Presidente della Giunta.

L'emendamento è respinto però, per chiarezza, qui è specificato anche bene proprio dalla Direzione Generale Cultura che ha chiarito che a Giffoni, il contributo in parola, viene erogato per le spese relative alla gestione ordinaria e alle attività funzionali dell'Ente Autonomo per un importo rimasto invariato dalla legge istitutiva.

Con riferimento alle motivazioni riportate nella relazione illustrativa si precisa che trattasi di elementi afferenti a progettualità non sostenute dai fondi ordinari di Bilancio, nello specifico alla realizzazione del Giffoni Film Festival per le quali sono in corso procedure e verifiche amministrative su progetti che porteranno a rideterminazioni e a tagli di finanziamento concessi all'esito delle verifiche contabili in corso. Questo solo per dire che si sta operando su tutte le questioni.

PRESIDENTE (Matera). Emendamento allegato **1.3** a firma del consigliere Picarone ed altri, anche questo prevede il rifinanziamento di una legge regionale. Passo la parola al consigliere Picarone.

PICARONE. L'emendamento **1.3** riguarda le disposizioni per il riconoscimento dei circoli nautici della Campania. I circoli nautici, lo dico per i nuovi, sapete che cosa sono? Sono attività quasi sempre sportivo-dilettantistiche disseminate in tutta la Campania che ha una costa di centinaia di chilometri e diverse isole.

Questa legge mette in relazione i circoli nautici, costituendo l'Associazione dei Circoli Nautici e la Consulta del Mare che organizza ogni anno, l'11 aprile, la Festa del Mare, una festa su cui ruotano tutte le attività sportive e dilettantistiche, anche le attività di promozione del mare, della cultura del mare e del rispetto dell'ambiente. La Festa ricorda l'affondamento di una petroliera nel Golfo di Genova ed è collegata alla Festa Nazionale del Mare che mette insieme i circoli nautici che si relazionano con il territorio, con le altre associazioni, con le istituzioni e con i Comuni. Ogni anno viene premiato uno di questi enti che lavorano per promuovere tali valori.

RESOCONTO INTEGRALE
N. C04/II/XII

SEDUTA DEL 20 MARZO 2026

Finora è stata premiata: la Marina Militare, la Guardia di Finanza, la Capitaneria di Porto regionale ed è una manifestazione che va avanti da 4 anni.

Con questo emendamento abbiamo riproposto il rifinanziamento ed è stato firmato da tutti i colleghi di maggioranza, per la triennalità. Accogliamo l'indicazione di rifinanziare la legge per un solo anno, perché credo, ci sia l'intento di andare a controllare le attività svolte, è bene che si faccia chiarezza, però, e la cosa mi ha sorpreso non poco, faccio presente che le intese erano differenti, voglio dire, all'interno dell'allegato 1 che rifinanzia le leggi, c'è ne sono diverse finanziate sui tre anni, queste, invece, vengono ridotte a un solo anno nonostante l'accordo preso, comunque, va bene così per andare avanti.

Qui si era proposto di mantenere lo stesso stanziamento del 2025 sul triennio proprio per pianificare le attività e consentire la programmazione sul triennio.

PISACANE. Presidente, quindi l'emendamento è riformulato con 20 mila euro sul 2026 o 70 mila euro?

PICARONE. Cinquanta già c'erano.

PISACANE. Perfetto.

PRESIDENTE (Matera). Complessivamente sono 70, ma solo per il 2026, quindi viene riformulato così.

La parola al Presidente.

FICO, Presidente Giunta. Il parere è favorevole.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Iovino.

IOVINO F. E' una legge che abbiamo già ampiamente sostenuto per il passato perché ritengo che il mare sia l'asse strategico in questo momento storico anche alla vigilia dell'America's Cup, queste sono tutte iniziative importanti. Esprimo, pertanto, il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE (Matera). Volevo aggiungere, che questo questo emendamento anche se presentato da Picarone ed altri è stato firmato dall'intera maggioranza.

Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento **allegato 1.4** a firma del consigliere Picarone ed altri. Anche questo è sottoscritto dalla maggioranza.

La parola al consigliere Picarone.

PICARONE. Riguarda il servizio di sociologia territoriale, abbiamo approvato una legge in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Sociologi che ha dato vita ad una sperimentazione in circa 5 o 10 ambiti di figure di sociologi da inserire all'interno delle programmazioni e del monitoraggio che viene effettuato all'interno degli ambiti sociali. Abbiamo alle spalle un lavoro già fatto e, ovviamente, intendiamo continuare, ne abbiamo parlato anche con l'Assessore che è d'accordo, anzi è d'accordo anche a migliorarlo e a precisarlo meglio, ovviamente, nella sperimentazione vogliamo aggiungere altri ambiti e abbiamo stanziato per il 2025: 500 mila euro, siccome sono stanziati soltanto 300 mila per il 2026, ne abbiamo aggiunto 200 mila, un po' come per i circoli nautici, avevamo indicato un finanziamento sulla triennalità che mi sembrava una cosa opportuna, però, restiamo anche qui ad un anno, vuol dire che ogni anno lo dovremo ripresentare. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Pelliccia.

PELLICCIA. Posso sapere quanto realmente è stato speso del Fondo di 500 mila euro sui sociologi messo nel Bilancio del 2025, cioè al rendiconto? Possiamo sapere quanto realmente poi è stato speso?

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Picarone.

PICARONE. Conosco la legge che porta la mia firma, ovviamente sono state fatte due procedure di evidenza: una per individuare gli ambiti che hanno partecipato al bando per essere scelti come ambiti di sperimentazione e all'interno di questi ambiti, poi, sono stati reclutati, sostanzialmente, per quasi tutta la cifra, dei sociologi a partita IVA per avviarle alla sperimentazione delle loro attività, quindi, fondamentalmente, credo che sia stato speso tutto.

PELLICCIA. Sono stati impegnati tutti i 500 mila euro?

PICARONE. I 300 mila euro prima e i 500 mila euro del 2025. Credo che siano stati impegnati

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente Giunta. Parere favorevole.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **All.1.4** riformulato solo per il 2026. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La maggioranza, Fratelli d'Italia, la Lega e la Lista Cirielli sono favorevoli.

La Commissione approva.

Adesso vi è l'emendamento **allegato 1.5** a firma del consigliere Petracca ed altri: l'Enoturismo.

La parola al consigliere Picarone.

PICARONE. Enoturismo ed Oleoturismo sono due leggi approvate nella scorsa legislatura. L'emendamento è ad iniziativa di Petracca e firmato anche da me e da altri colleghi di maggioranza.

Credo che siano soldi ben spesi, perché il collegamento tra turismo ed eccellenze agroalimentari, per esempio parliamo dei consorzi di tutela dell'olio e del vino, parliamo di eccellenze OCG, DOC, DOP, la Campania è terra di biodiversità e di grande eccellenze. Credo che

questo collegamento tra turismo ed eccellenze agroalimentari sia una delle chiavi su cui puntare, perché è uno dei punti di forza della Campania e questa legge, da questo punto di vista, ha funzionato bene. Anche qui un invito ai colleghi di minoranza di collegarsi anche loro a questa legge.

PRESIDENTE (Matera). Ci sono interventi?

PISACANE. Siamo d'accordo sia per il discorso fatto prima, sia perché sono un firmatario di queste leggi. Credo, pertanto, sia giusto il finanziamento.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Iovino.

IOVINO F. D'accordo, sono anch'io sottoscrittore di questa norma, abbiamo visto i risultati prima e ci auspichiamo risultati migliori anche adesso.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente Giunta. Parere favorevole.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **All. 1.5**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passo all'emendamento **All.1.6.**

Procedo direttamente con la riformulazione, così come fatta per il solo 2026, con il parere favorevole della Giunta viene unanimemente approvato.

Pongo in votazione l'emendamento **All. 1.6**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Adesso c'è l'emendamento **All.1.7** a firma della consigliera Fiola ed altri.

La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA. È un emendamento che riguarda una misura e un intervento che da anni la Regione Campania mette a disposizione dei familiari delle vittime di reati intenzionali e violenti e di criminalità organizzata che, purtroppo, nella tabella non era stato riportato.

Così facendo abbiamo dato la possibilità anche quest'anno di poter utilizzare questa misura affinché non ci siano tagli né per i beneficiari, né per le azioni messe in campo da Polis. Ringrazio il Presidente e i colleghi che hanno firmato quest'emendamento.

Se non avessimo presentato quest'emendamento, Polis non poteva portare avanti gl'interventi previsti dal Testo Unico sulla legalità che abbiamo approvato nella scorsa consiliatura.

PRESIDENTE (Matera). Ci sono interventi?
La parola a Pelliccia.

PELLICCIA. Siamo favorevoli a quest'emendamento e ringraziamo la sensibilità che ha avuto la Presidente Fiola. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). La parola alla Giunta.

FICO, Presidente Giunta. Parere favorevole.

PRESIDENTE (Matera).

Pongo in votazione l'emendamento **All. 1.7** come riformulato finanziato solo per l'annualità 2026. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passo all'emendamento **All. 1.8** sempre a firma della consigliera Fiola ed altri.

FIOLA. È una misura che riguarda il Testo Unico sulla legalità, dopo quasi vent'anni, grazie a quest'intervento, i familiari delle vittime di reati intenzionali e violenti hanno avuto un Fondo destinato a loro dalla Regione Campania che va a colmare anche un diverso trattamento dal Governo. Ci sono anche i colleghi che possono intervenire a livello nazionale dove i familiari

delle vittime di reati intenzionali e violenti non hanno lo stesso trattamento di quelli di reati per camorra, quindi, con questa legge abbiamo dato loro una dignità che erano quasi invisibili anche istituzionalmente. Ringrazio il Presidente, la Giunta e i colleghi per averlo sottoscritto, Possiamo, con questo emendamento, poter rispondere a quest'esigenza che ci veniva posta da anni dai familiari delle vittime di reati intenzionali e violenti. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente.

FICO, Presidente Giunta. Parere favorevole.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **All. 1.8.** come riformulato solo per l'anno 2026

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento **All. 1.9**, a firma della consigliera Fiola ed altri.

FIOLA. È un finanziamento per la legge sugli affidi, è un'importante legge che è stata approvata nella scorsa consiliatura e che è riportata anche nel Piano sociale di zona che abbiamo appena approvato in Commissione, appunto, per fare sia delle azioni di sensibilizzazione che di formazione per le famiglie affidatarie.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Pelliccia.

PELLICCIA. Solo per capire, perché, ovviamente ci stiamo trovando tutti quanti favorevoli rispetto agli emendamenti presentati, però, mi sembra strano come mai non erano stati già finanziati.

Presidente, mi chiedo come mai, visto che siamo tutti quanti sensibili a queste tematiche, perché poi ci troviamo sempre che li dobbiamo approvare come emendamenti e magari la Giunta poteva già

prevederle queste emissioni, diciamo così. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente.

FICO, Presidente Giunta. Nell'analisi del Bilancio in generale come ho proceduto? Abbiamo fatto delle riunioni molto lunghe, con le Direzioni Generali su cui avevamo già chiesto d'indicarci il loro fabbisogno, che non sono chiaramente le leggi, ma tutta una questione anche di quello che serve per poter andare avanti con il lavoro e la Direzione, poi il lavoro con gli Assessori, singolarmente e il lavoro congiunto Direzioni e assessori.

Abbiamo visto tutti i capitoli di spesa, di Bilancio, le cose su cui il programma di maggioranza era più sensibile. Qualcosa, anche rispetto a delle leggi, mi è sfuggito e, quindi, nel momento in cui, poi, siamo andati a rivedere tutto quanto il Bilancio, ci sono state delle leggi che erano anche importanti, infatti le state votando tutte all'unanimità, che per motivo, magari, in quel momento di spesa, di non aver visto una legge che magari poteva essere importante, abbiamo rivisto le cose insieme e oggi ci sono queste leggi. Così è andata.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **All. 1.9**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

L'emendamento **All.1.0.1**, a firma del consigliere Oliviero. Gennaro, mi sembra che hai presentato un subemendamento.

OLIVIERO. Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE (Matera). Va bene, ritirato. Emendamento **All.1.0.2**, sempre a firma del consigliere Oliviero.

OLIVIERO. Ritengo che il Consiglio regionale debba fare una riflessione sulle condizioni in cui

versano i parchi regionali. Essi sono Enti regionali che dipendono direttamente dalla finanza regionale e non hanno entrate proprie, anche se la legge regionale 16 ottobre 2025, n. 25 "Norme per la riorganizzazione delle aree protette regionali e dei parchi urbani e interurbani di interesse regionale" prevede uno spiraglio ad avere attività proprie degli stessi Enti Parco.

Attualmente il personale assegnato ai parchi è un personale residuale, ci sono dipendenti prossimi alla pensione, quelli che sono affetti da malattia e che stanno per finire lì la loro carriera lavorativa, che non aspirano a nessuna posizione organizzativa ma rimangono a lavorare nei parchi perchè legati al proprio territorio.

I parchi di fatto non ci sono, le strutture organizzative sono inesistenti, ci sono i Presidenti, la legge 25/2025 dell'ottobre scorso dava la possibilità ai parchi di avere un minimo di rilancio. La Giunta regionale, nei mesi passati, ha approvato una delibera assegnando ai parchi delle risorse notevoli per investimento, però, se i parchi non hanno una struttura operativa queste risorse non saranno spendibili, quindi, è il gatto che si morde la coda. Occorre mettere mano ad una ristrutturazione assegnando del personale, possiamo anche fare la scelta, come d'altronde la Giunta regionale sta già facendo, di assegnare nuovo personale attraverso ordini di servizio per aggredire i fondi stanziati che erano di programmazione prima e, adesso, con un nuovo Bilancio, diventano fondi presenti ma i parchi che hanno ancora normative di salvaguardia risalenti a quarant'anni fa senza nessun Piano, hanno veramente una vita estremamente difficile e complicata e con la legge 25/2025 si è cercato di mettere una pezza.

Qual è lo spirito del mio emendamento? All'interno dell'elenco delle leggi finanziate con legge di stabilità, questa legge non c'era. dico pure che non ci doveva essere perché è una legge strutturata, la norma già finanziava la legge per i tre anni: 5 milioni e 600 mila euro all'anno e, quindi, era giusto che non stesse nell'allegato 1 però, non era neanche più finanziata con la legge regionale 33, quindi, adesso abbiamo delle risorse secondo me ridotte rispetto a quanto era prevista

dalla legge regionale n. 25 e ci ritroviamo con una legge 33 abrogata e con la legge 25 che prevede ulteriori compiti per i parchi senza avere risorse. Qui abbiamo una situazione veramente difficile. Sono dell'idea di ritirare quest'emendamento riservandomi di ripresentarlo in Aula per avere maggiore possibilità, nei prossimi giorni, di verificare un quadro ricostruttivo dei parchi che si trovano in gran parte nelle aree interne e nelle aree costiere degradate.

Se vogliamo sostenere la presenza della Regione all'interno di questi territori sosteniamo queste strutture.

Ora qual è il percorso migliore da fare? credo che dobbiamo trovarlo insieme. Ho presentato un emendamento per riaffermare quel finanziamento perché era giusto che ci fosse per dar voce a delle strutture che hanno bisogno di andare avanti e che al momento sono più viste come elemento di ostacolo per le comunità che come elemento di rilancio per le comunità, perché, come dicevo, si fonda su norme di salvaguardia di quarant'anni fa. Risulta del tutto inutile approvare delibere in cui si prevedono 15 milioni di euro per i parchi di tutta la Regione per fare iniziative d'investimento, se poi, alla fine, non c'è chi può fare materialmente la richiesta di finanziamento e supportarlo con un'attività progettuale perché non hanno risorse neanche per assegnare la progettazione delle stesse che la Regione affida con atti amministrativi.

Ritiro l'emendamento per poi ripresentarlo in Aula. Nel frattempo da qui a quando andremo in Aula, chiedo alla Commissione e al Presidente Fico di fare un approfondimento perché questa è una questione importante che riguarda le istituzioni, questi sono Enti regionali, non sono fondazioni o altro, sono Enti regionali che nel proprio ambito hanno anche una Giunta amministrativa composta dai sindaci del territori. Occorre rilanciare gli Enti Parco se vogliamo avere una strategia per le aree interne e soprattutto per le aree degradate della nostra fascia costiera dove ci sono le cosiddette aree protette che sono diverse dai parchi ma che hanno un compito estremamente importante in queste aree difficili.

Ritiro l'emendamento con questo impegno.

Immaginate, nel Matese si è istituito il Parco Nazionale e i Sindaci del Matese sono più contenti di avere le norme di salvaguardia del Parco Nazionale, insieme alla perimetrazione del Parco Nazionale che mantenere le vecchie norme di salvaguardia della Regione che sono arretrate di quarant'anni, quindi, il Parco Nazionale è innovativo rispetto al Parco Regionale, questo come riguarda il Matese riguarderà tutti i nostri parchi perché le norme di salvaguardia allora furono votate e furono uguali, sono state tutte uguali rispetto ai parchi e alle aree protette della Campania. Questa è una esigenza, sottolineo, importantissima, pertanto ritiro l'emendamento, però, in questi giorni vi esorto a fare una riflessione, non si possono mantenere in piedi queste strutture soltanto in modo nominale, abbiamo bisogno invece di sostanziarle. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **All. 1.0.2** è ritirato.

Pongo in votazione **l'articolo 23** come emendato, comprensivo della **tabella 1 e 2 allegate**.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza vota favorevolmente. Le minoranze si astengono.

La Commissione approva a maggioranza.

All'articolo 23 è pervenuto un emendamento aggiuntivo **23.01** a firma del consigliere Oliviero. Chiedo al consigliere Oliviero d'illustrarlo.

OLIVIERO. Si tratta di una lacuna che in Consiglio regionale, l'anno scorso, abbiamo cercato di colmare con una mozione, a mia firma, votata all'unanimità, perché mentre la legge che istituiva il PTRI, sostenuto da Budget di Salute nel 2012, attualmente vigente, non prevedeva nessun termine di scadenza ai piani terapeutici individuali, il Decreto commissariale, che approvava le linee guida del PTRI, prevedeva, invece, un termine temporale, come se la malattia di una persona potesse avere un termine. Di solito sono le UVI che fissano i termini, una valutazione

sanitaria, fissa il termine per una malattia, se è ancora in piedi, se sia utile quel tipo di mantenimento, eccetera. Su questa situazione mi sono sentito in dovere di trasformare quella mozione, votata all'unanimità, in un articolo aggiuntivo alla legge del 2012, sempre a mia firma, in modo da far capire che non ci sono limiti temporali, se non quelli fissati dalle UVI, quindi da una Valutazione Sanitaria e Sociale, sulla vicenda.

Tenete conto che dal 1 gennaio 2027 andrà in vigore il Decreto Legislativo che riguarda soprattutto il Progetto di Vita, che è il PTRI adottato attualmente in Campania e rivisto a livello nazionale, il quale non indica il vincolo temporale che può risultare eccessivamente rigido rispetto alle reali esigenze di attuazione degli interventi, perché è valutato sulla persona, sul disabile e sul reale bisogno. Credo quindi che, nelle more della sua entrata in vigore, sia utile fare chiarezza non solo alle nostre strutture sanitarie, che ne danno quest'interpretazione restrittiva ai tre anni, ma anche agli ambiti sociali che si occupano della stessa cosa. Tante sono le famiglie che vivono una situazione di disagio che hanno familiari con lo spettro autistico in casa, che arrivano a 18 anni e vengono definiti malati psichiatrici a quali non gli viene riconosciuto neanche il PTRI. Sono dell'idea che quest'emendamento vada a colmare una lacuna temporanea da qui al 31 dicembre 2026 poiché dal 1 gennaio 2027, con il Progetto di Vita, con l'entrata in vigore della legge statale, questa problematica non ci sarà più. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). Ci sono interventi? Prego.

FICO, Presidente Giunta. Qui c'è un invito a costruire un ordine del giorno, altrimenti c'è il parere contrario, perché riteniamo più opportuno promuovere in raccordo con la Direzione Generale delle Politiche Sociali un aggiornamento degli indirizzi regionali che sono finalizzati a rafforzare i criteri di valutazione e rivalutazione del PTRI, definire con maggiore precisione i tempi di monitoraggio e verifica degli

esiti, garantire la continuità della presa in carico attraverso adeguati percorsi assistenziali successivi, perché invece la proposta tout court di eliminare il limite temporale del PTRT non appare condivisibile in quanto contrasta con l'impianto normativo e programmatico vigente, supera il principio di appropriatezza prescritta dagli interventi sociosanitari, confligge con il ruolo e le competenze cliniche valutative dell'Unità di Valutazione Multidimensionale, non garantisce la necessaria valutazione periodica degli esiti riabilitativi, presenta criticità sotto il profilo della sostenibilità organizzativa ed economica del sistema dei servizi.

Per nessun intervento di natura sanitaria o sociosanitaria può infatti essere esclusa la funzione di Valutazione clinica o multidimensionale dei bisogni assistenziali, per le ragioni sovraesposte non si ritiene opportuno procedere all'eliminazione dei limiti temporali dei progetti terapeutici riabilitativi individualizzati.

Si ritiene invece opportuno promuovere in raccordo con la Direzione Generale Politiche Sociali un aggiornamento degli indirizzi finalizzato a rafforzare i criteri di valutazione e rivalutazione del PTRI, definire con maggiore precisione i tempi di monitoraggio e verifica degli esiti, garantire la continuità della presa in carico attraverso adeguati percorsi assistenziali successivi.

Anche alla luce dell'evoluzione normativa in materia di organizzazione delle reti dei servizi sanitari come il DM 77/2022 dell'Organizzazione delle prestazioni a favore dei soggetti con disabilità, garantendo che i PAI definiti dopo il termine del PTRI, in continuità di assistenza, contengano valide proposte e obiettivi definiti a partire dai risultati raggiunti, quindi, valutare l'ordine del giorno rispetto a degli intenti che possiamo fare con gli indirizzi e con le politiche sociali.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Oliviero.

OLIVIERO. Il tema vero è che questa resistenza non ad un ordine del giorno, ma ad una mozione

di tutto il Consiglio regionale rispetto a queste vicende, è una resistenza sbagliata, perché dal primo gennaio dell'anno prossimo tutta questa storia che hanno scritto questi uffici è una storia archiviata, perché basta leggere l'articolo 18 del Decreto Legislativo che va in vigore e capite che tutta questa storia [...] voglio anche dire che noi come Regione facciamo nostro l'articolo 18 della Legge vigente. Con un emendamento in questa direzione, credo che la Direzione si sarebbe risparmiata di scrivervi queste cose che sono delle assurdità sul piano materiale, perché spiegare alle famiglie che dopo tre anni il loro familiare, che è un malato psichiatrico, è guarito diventa estremamente complicato, lo stanno facendo per il semplice motivo che negli ambiti sociali queste patologie sono aumentate, i soldi sono sempre gli stessi e quindi loro per garantire un circuito riducono la possibilità alle famiglie di accedere a questo strumento.

Se poi questa persona la mettiamo in una RSA, questa persona se la prendono e a noi costa 110 euro, se la teniamo nel PTRI costa 37 euro, quindi, l'operazione PTRI è da istituzionalizzare l'ammalato.

Quella legge del 2012 l'ho fatta io, ho avuto un grande risultato, tanto è vero che a livello nazionale l'hanno recepita con questo Decreto Legislativo.

Se atteniamo a questo, stiamo facendo due cose: in questo anno, fino a quando non entrerà in vigore la legge, stiamo istituzionalizzando gli ammalati, perché l'ammalato si va a finire nella RSA se lo prendono, 110 euro, siamo a posto, la Direzione Generale avrà scritto un sacco di fesserie, se invece va nel PTRI che ci costa 37 euro, stiamo in grazia di Dio perché non si può fare, perché sono passati i tre anni, allora, questi signori che scrivono queste cose, Presidente, è necessario che si confrontino, è molto tempo che loro non si confrontano con il Consiglio regionale, perché per molto tempo siamo stati una Regione commissariata, una Regione in Piano di Rientro, invece è necessario che queste persone escano un po' dagli uffici e tengano conto delle realtà fattuali, materiali, che non sono quelle sulla teoria che sta scritta là dentro, che non serve a nulla,

perché questa cosa sarà superata dal primo gennaio 2027, tenete conto che questa legge doveva già entrare in vigore il primo gennaio 2026, lo Stato ha prorogato l'applicazione della Legge di un anno, perché se c'era questa legge noi questa mattina quest'emendamento non lo facevamo proprio, non esisteva, ora invece abbiamo bisogno di farlo per avere, da qui alla fine dell'anno, da garantire a questi familiari che si vedono ogni 3 mesi quando vanno alle UVI, in pericolo rispetto all'assistenza del loro familiare. Il programma di quest'Amministrazione credo che sia il programma di venire incontro a queste esigenze e stiamo facendo anche un'operazione di carattere economico-finanziaria a sostegno della finanza regionale, perché stiamo privilegiando uno strumento che costa molto meno di un ricovero.

Se vogliamo fare un attimo di riflessione anche su questo, magari una riformulazione della mia stessa attività emendativa lo ritiro, però è chiaro che su questo tema, se mi fate confrontare con queste persone, gli spiego che le cose non stanno come vi hanno relazionato.

FICO, Presidente Giunta. Giusto sempre per chiarire, io difendo il lavoro degli uffici nel senso che il loro è sempre un lavoro importante, molto competente ed ha un indirizzo anche politico su delle cose, però, gli uffici ci devono comunque segnalare questioni tecniche, questioni normative ed economiche che se sono giuste e superabili l'autorità politica dà la direzione di poterle, in qualche modo, superare, normativa vigente, nella costruzione di nuove norme, quindi, la difesa degli uffici sicuramente e del loro lavoro.

Su questa questione farò sicuramente anche un approfondimento. Intanto c'è un invito a ritirare l'emendamento.

OLIVIERO. Chiaramente ritiro l'emendamento riservandomi di presentarlo in Aula perché questa è una vicenda che per questi otto mesi credo che il Consiglio regionale ci debba mettere una pietra sopra, cioè ci troviamo queste persone che hanno bisogno fuori la porta di ognuno di noi perché non

è che chiedono un piacere ma chiedono un diritto per il loro disabile.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **23.0.1** viene ritirato.

Passo all'articolo **24**.

Sono pervenuti due emendamenti: **24.1** a firma del consigliere Pelliccia; **24.2** a firma del consigliere Petracca e mia.

Mi perdoni solo un attimo perché è chiaro che questi sono due emendamenti diversi. Perché tu chiedi il ripristino, in qualche modo, della AGEAC, io, invece, insieme agli altri colleghi, chiediamo di assegnare alla Giunta un termine per fare un'ulteriore verifica.

Questo te lo dico perché possiamo anche, se sei d'accordo, concordare la stessa linea.

Personalmente, attenzione, insieme agli altri colleghi, ritiro l'emendamento per fare un ordine del giorno. Se tu sei d'accordo possiamo ritirarlo. Tu chiedi di ripristinare la AGEAC. Noi invece chiediamo alla Giunta di fare un'ulteriore verifica entro 120 giorni per fare un ulteriore controllo e verificare se può essere utile.

Ritiriamo entrambi l'emendamento e firmiamo insieme quest'ordine del giorno. La parola al consigliere Pisacane.

PISACANE. Vorre capire cos'è successo, dato che l'istituzione dell'AGEAC è stato un grande risultato della passata legislatura, votato dalla maggioranza ma anche io ne dividevo la ratio. Come mai la Giunta ha espresso, in legge di Stabilità, la sua abolizione. Resterei, pertanto, d'accordo sull'emendamento presentato da Forza Italia perché penso che l'istituzione dell'AGEAC sia una manovra di merito.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Pelliccia.

PELLICCIA. L'emendamento nasce dal Gruppo Forza Italia a seguito delle audizioni da lei indette nelle scorse settimane, dove le organizzazioni di

riferimento hanno ironizzato sul nostro lavoro, con il termine "nostro" intendo del Consiglio. Quale istruttoria è stata fatta per decidere così, dalla sera alla mattina, di eliminare un Ente del genere e proporre l'abrogazione dell'articolo 24? Il nostro emendamento mira sia a ripristinare la legge, sia a sottolineare la valenza dell'Agenzia. Sarei anche d'accordo a ritirare l'emendamento purché ci sia un ordine del giorno con una formulazione più chiara, cioè, l'interesse o meno di quest'Agenzia può essere successivo rispetto al nostro ordine del giorno, cioè dopo un'istruttoria. Seguendo l'indirizzo di Fratella Italia dobbiamo solo dire che per noi e per le organizzazioni di riferimento è un'Agenzia che ha una valenza importante e che ha il riferimento di una legge, tra l'altro, non votata dal sottoscritto. Successivamente, come ben dice il Presidente della Giunta, faremo istruttorie, faremo controlli, facciamolo anche in questo senso e poi ci ragioniamo.

Sono pronto a sottoscrivere l'ordine del giorno, con lei Presidente, purché abbia un indirizzo di chiarezza e ripristiniamo in tanto l'Agenzia e non nel corso di 120 giorni o 180, che si può comunque sempre fare.

PRESIDENTE (Matera). È chiaro che la Giunta per aver deciso di chiudere quest'Agenzia, avrà fatto le sue valutazioni. Logicamente, il Presidente spiegherà alcune cose. L'ordine del giorno va in questa direzione: si chiede alla Giunta di fare una verifica.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Matera). Sono queste le due posizioni. Ascolteremo il parere della Giunta e il presidente Fico. Ho convocato quell'audizione e ho ascoltato, come te. È chiaro che quando la Giunta ti rappresenta alcune preoccupazioni, ti fermi un attimo per poter fare un'ulteriore valutazione. Fermo restando che, se dovesse venir fuori che invece è utile, si può tranquillamente ripristinare.

Vi ho fatto una proposta, voi dite che le posizioni sono diverse, la nostra è ripristiniamolo. E allora

la votiamo. La nostra posizione è quella di ritirare l'emendamento per fare un ordine del giorno. Ditemi cosa volete fare.

PELLICCIA. Voglio sentire il parere della Giunta, può darsi che in un mese non sono riusciti a ricordarsi delle misure delle leggi, tanto che la collega Fiola ha dovuto presentare diversi emendamenti, però sono riusciti a fare un'istruttoria così concreta e seria su questa legge. Presidente, pongo un problema reale, se non metto in campo l'emendamento che ho presentato o, se non si vota, poi l'emendamento, passa l'abrogazione, e non è questa la nostra intenzione. Il problema è pratico.

PRESIDENTE (Matera). Ha chiesto la parola il collega Iovino. Ne ha facoltà.

IOVINO F. È chiaro che siamo stati tra quelli che hanno sostenuto, all'epoca, l'istituzione di questo Ente, anche alla luce di un lavoro svolto. Capivamo la necessità e l'utilizzo di questo strumento.

È necessario fare un approfondimento, ma il consigliere Pelliccia naturalmente ha fatto un emendamento specifico. Quello del Presidente sembra che vada nella stessa direzione, ma di fatto vanno in due direzioni diverse. Da un lato dico: sì, accetto che venga abrogato. Poi ci prendiamo 120 giorni per valutare cosa fare.

Una volta che hai detto no a quell'istituto, poi hai in testa di fare un altro. Si legge velato l'orientamento della Giunta che potrebbe essere utile ascoltare.

Abolisco, qualora voglio fare un'altra cosa, ma capiamo pure perché si voglia abolire una cosa che poi dovrebbe essere replicata. Se è una replicazione, è difficile da sostenere, se è una cosa che va più avanti della replicazione, si può ragionare, però bisogna essere chiari, perché stiamo demolendo un lavoro e dobbiamo anche percepire qual è la prospettiva futura.

Massimo è stato molto chiaro, e anche tu, però è sottile la linea tra chi dice accetta che venga abolito, poi ci prendiamo 120 giorni per decidere cosa fare.

PRESIDENTE (Matera). È molto chiara la tua posizione. La parola a Picarone, prego.

PICARONE. Non voglio intervenire rispetto all'opportunità di togliere o di mettere. Ho seguito questa vicenda in passato e mi sono fatto una mia idea che mi fa anche comprendere le difficoltà in cui si sta dibattendo anche la Giunta su questo tema. In realtà, siamo al cospetto di agricoltori che ricevono pagamenti con grande ritardo e che dall'AGEAC non sempre le cose hanno funzionato nel migliore dei modi. L'idea dell'agenzia regionale, nasceva dall'esigenza di avere un centro decisionale sul territorio che potesse essere più adeguato all'esigenza del settore.

È chiaro che abbiamo molti esempi in giro per l'Italia di organismi che funzionano peggio dell'Agea, per cui, è complicato assumere una decisione su questo tema, fermo restando che le soluzioni possono essere varie. In ogni caso, non può andare tutto com'è andato fino ad ora, nel senso che se si decide per l'Agenzia nazionale esistente, allora, bisogna anche pensare a un'organizzazione differente e avere qui degli uffici e degli sportelli che consentono agli operatori di poter risolvere, nell'immediato, le questioni, perché la difficoltà è anche questa. Oppure, andare a vedere quali sono le possibili criticità per avere un'agenzia nostra che potrebbe essere, se funziona, molto meglio, anche perché ci mantiene in possesso di dati, situazioni che possono consentire di dare risposte immediate agli operatori.

Su questo un approfondimento, secondo me, è opportuno. È opportuno non decidere al buio rispetto a questa cosa e darsi il tempo di vedere qual è la soluzione migliore.

PRESIDENTE (Matera). Se non ci sono interventi, darei la parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente Giunta. Il punto da cui tutti partiamo sono i pagamenti che devono avvenire in un tempo giusto e non in molti mesi. È questo il problema da superare.

Come lo superiamo? Nella passata consiliatura, e tale risoluzione non è mai partita, si è pensato di risolverlo attraverso l'Agenzia regionale, l'AGEAC, ma già c'è al nazionale chi deve fare i pagamenti. Non volevamo e non vogliamo, in accordo anche con la Serluca, duplicare in questo momento un ente che oggi è in capo allo Stato, che diventa anche un ente regionale con la nostra composizione, dove dobbiamo stabilire le competenze, perché istituisce l'Agenzia e ti arrivano i pagamenti, devi fare le assunzioni, devi nominare il direttore. La linea della Giunta è quella di non duplicare un'Agenzia per il problema dei ritardi dei pagamenti, ma vogliamo andare alla fonte a dire che i pagamenti dovranno farsi in un certo modo.

A giorni avremo un incontro con Agea nazionale per affrontare questo discorso.

Per me, come indirizzo di Giunta e anche dell'Assessore all'Agricoltura, attraverso due istruttorie diverse siamo giunti alla stessa conclusione che questa cosa non va avanti adesso. Sono favorevole ad un ordine del giorno nel senso che valuterò se sia impossibile in qualche modo, nel futuro. Parlerò a giorni con chi deve effettuare i pagamenti e solo con la loro istruttoria, se non funziona qualcosa, mi dovranno certificare che non possono pagare entro 60 giorni. Solo allora dirò che duplico un'Agenzia con i criteri che deciderà la nuova Giunta e il nuovo Consiglio, altrimenti non ha senso.

Vado prima alla fonte, parlo, come sto facendo col Ministero della Salute, e capiamo. Dovranno certificare che i pagamenti avvengono in ritardo, il motivo per cui questi pagamenti non ci sono, così quando duplichi un ente, puoi dire alla Corte dei Conti che stai facendo una serie di cose che sono legittime.

Procediamo per gradi. In questo momento dico che a breve abbiamo appuntamento, se non sbaglio entro fine marzo, quindi, anche un po' prima della fine di marzo, a giorni, all'Agea parleremo chiaro, inizieremo a fare un percorso, perché la questione va risolta, se non dovesse risolversi, allora, avremo una motivazione vera per riprogrammare o ricostituire un'Agenzia con

gli indirizzi della nuova Giunta e del nuovo Consiglio.

PRESIDENTE (Matera). Il parere della Giunta è negativo.

Pisacane, come ha detto anche il collega Picarone, è stata una battaglia che abbiamo fatto in tanti, una battaglia che è nata circa tre anni fa, se non ricordo male, nasce proprio con l'obiettivo, prima evidenziato dal Presidente Fico, che c'erano problemi territoriali e forti ritardi nei pagamenti.

Perché arriviamo all'ordine del giorno? Perché la Giunta sostiene che di fatto è una duplicazione, non partita e, potrebbe non funzionare.

Il Presidente ci ha informato che a breve avrà un appuntamento con Agea per velocizzare e per cercare di risolvere i problemi che all'epoca sollevammo.

Tenete presente che il Consiglio è anche sovrano, direi pertanto, di aspettare l'esito dell'appuntamento del Presidente con Agea, per capire se in qualche modo si risolva, diversamente, con l'ordine del giorno, possiamo ritornare sull'argomento.

PICARONE. Mi permetto di dire che il problema vero non è quello di duplicare o meno un organo, il problema vero è come risolvere la questione dei pagamenti agli agricoltori.

L'Ageac nasce proprio per questo motivo, perché per anni non si è riusciti a risolvere il problema con l'Agea, segnalo, a tal proposito, al Presidente Fico che non basterà andare a Roma e avere un incontro per risolvere, ma sarà molto dura, che l'Agenzia regionale possa funzionare, è tutto da vedere, anche lì c'è un problema, d'altronde penso che il gatto sia nero o bianco, non interessa, la cosa importante è quella di risolvere la problematica dei pagamenti.

FICO, Presidente Giunta. Sono d'accordo, in realtà sono partito da quest'assunto: dobbiamo risolvere il problema dei pagamenti. Non sto dicendo che sia facile risolverlo con un semplice incontro a Roma, come non è detto che sia facile mettere su un'Agenzia in breve tempo,

per cui, tra le assunzioni, le competenze, la digitalizzazione e tutto quello che c'è da fare, non riesci a risolvere immediatamente i pagamenti. Sono passati tre anni, ma l'indirizzo di Giunta, in questo momento, è di provare a risolverlo con Agea.

PISACANE. Volendo fare il punto, perché la questione è politica, abbiamo fatto una battaglia per istituire quest'Agenzia, l'Agenzia non è mai partita, non si è lavorato per farla partire, oggi c'è una discontinuità politica, ci viene detto che il Presidente Fico sceglie, e noi l'accettiamo, di spostare l'attenzione, perché pensa di poter risolvere il problema al Ministero e quindi che non ci sia la necessità di quest'Agenzia.

Se dovessimo incorrere nello stesso problema, cioè che anche con l'interlocuzione ottima che lei può tenere con Agea non si risolve il problema, intanto, oggi decidiamo di smantellare un'Agenzia sulla quale si potrebbe lavorare.

Non sono d'accordo con nessun tipo di ordine del giorno, perché è una scelta politica che lei si assume e noi l'accettiamo, però penso che nel momento in cui non si è ancora arrivati oltre, per capire che effettivamente si è arrivati alla risoluzione del problema, ritrovarsi a smantellare, oggi, un'Agenzia che aveva avuto un suo percorso tortuoso, ma alla quale si era arrivati e che si potrebbe poi continuare in questo senso, sembra una scelta veloce da assumere.

FICO, Presidente Giunta. Semmai ci fosse bisogno nel futuro, e non riusciamo ad avere un'interlocuzione con Roma che sia risolutiva, e dobbiamo andare su una questione dell'Agenzia, il lavoro che è fatto e che è stato fatto, non verrà disperso, lo aggiungerò con le linee di indirizzo della nuova Giunta anche nella nuova costituzione di un'Agenzia per i pagamenti regionali.

È chiaro che c'è una nuova Giunta, quindi, c'è anche un nuovo indirizzo magari sulla costituzione dell'Agenzia.

Il lavoro non sarà disperso, perché se siamo d'accordo, nel momento in cui non arrivano i pagamenti e con l'Agea non ci riusciamo, nel

futuro, perché spero che in un tempo congruo riusciremo a ragionare e ad avere dei risultati, se quest'interlocuzione, che faremo, costante, seria, profonda per affrontare tutti i problemi, non riuscirà, allora, possiamo anche ritornare sull'argomento, ma su un indirizzo nuovo della Giunta nella sua nuova costituzione.

PELLICCIA. Da quello che ho ascoltato, l'emendamento non lo ritiro e vorrei che si votasse.

Il Presidente Fico ha messo in campo un'interlocuzione forte a Roma per risolvere il problema, il Presidente Fico si impegna e ci tiene tantissimo alla vicenda dei pagamenti, però non comprendo la posizione: ora la cancelliamo, poi, se Roma non ci paga la riproponiamo. Poi, aggiunge, magari la modifichiamo.

Poteva arrivare un articolo che modificava gli indirizzi, ed era una cosa più concreta.

Arrivare del tutto ad abrogare un'Agenzia dove non ci ho lavorato io e credo non ci abbia lavorato Forza Italia, ma ci ha lavorato questo Consiglio regionale, attraverso una legge, con la nascita di quest'Agenzia, arrivare oggi a dire che eliminiamo l'Agenzia, sembra un po' pesante, sembra anche un controsenso rispetto alla stessa posizione del Presidente Fico.

Tra tre mesi o quattro, si troverebbe a riproporle l'Agenzia e noi veniamo a dire che glielo avevamo detto.

Mantengo in piedi il mio emendamento, votiamo e vediamo il da farsi.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **24.1** a firma Pelliccia.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è contraria. È favorevole Fratelli d'Italia e Forza Italia.

La Commissione respinge.

Emendamento 24.2 a firma Petracca e altri. Viene ritirato, sarà presentato un ordine del giorno.

Pongo in votazione l'articolo 24.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva.

Passo all'esame dell'articolo **25**. Sono stati presentati tre emendamenti. Si tratta di adempimenti obbligatori per impegni assunti con il Governo.

Sono a firma mia. **25.1** relativo alla legge per il benessere affettivo e della educazione sentimentale e relazionale dei minori e giovani. Si tratta di piccole modifiche chieste dal Governo.

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento **25.2**, sempre a firma mia. È relativo alla legge regionale 16 ottobre 2025, n.21 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale, fattorie sociali, bonifica e in materia di lavoro e formazione professionale"

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento **25.3** a firma mia, relativo alla promozione, la valorizzazione e il sostegno delle Pro Loco.

Pongo in votazione l'emendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'articolo **25**, come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva.

Sono pervenuti **52** emendamenti aggiuntivi all'articolo **25**.

Passo all'esame dell'emendamento **25.0.1**. Sono state presentate diverse richieste, c'era quella di Picarone, una a firma mia, una a firma di Cuofano. Erano diversi colleghi che andavano più o meno nella stessa direzione.

L'emendamento viene riformulato congiuntamente all'emendamento **25.4**, a firma mia, nel testo che segue.

L'emendamento è così riformulato: dopo l'articolo 25, aggiungere il seguente articolo 25 bis, rafforzamento dei processi di reclutamento del personale regionale.

Al fine di favorire l'efficace espletamento dei processi di reclutamento del personale in corso di definizione, e nell'ottica del contenimento della spesa pubblica, è prorogata fino al 30 novembre 2026 la validità delle graduatorie relative al concorso per l'accesso alla qualifica dirigenziale nelle diverse aree bandite dalla Giunta regionale. Chiedo al Presidente se è d'accordo.

FICO, Presidente Giunta. Il parere è favorevole sul testo riformulato.

PRESIDENTE (Matera). L'ho riformulato, quindi, ho dato la parola direttamente al Presidente. Ha chiesto di parlare il collega Pisacane. Ne ha facoltà.

PISACANE. Presidente, dobbiamo intenderci politicamente come ci si vuole muovere sullo scorrimento delle graduatorie. Penso che queste sono graduatorie che si sono fatte un po' anzianotte, delle quali la cosa grave è che conosciamo gli idonei e sulle quali, purtroppo, penso per un problema di capienza finanziaria, non riusciamo ad essere democratici in toto.

Siccome abbiamo una plethora di giovani neolaureati, purtroppo, se andiamo ad approvare sempre questo mantenimento in vigore di queste graduatorie non potranno mai accedere ad un concorso, sembra che politicamente non sia giusto sia dal punto di vista della non possibilità ad una plethora di nuovi giovani di partecipare ai concorsi, sia dal punto di vista che non riusciamo a consentire uno scorrimento di tutte le graduatorie che abbiamo approvato in questo momento, quindi, saremmo strabici nell'approvare uno scorrimento di una graduatoria piuttosto che per un'altra.

Non volendo andare contro gli idonei, anzi, lo illustrerò, ho presentato un emendamento proprio

per cercare di unificare anche tutto quello che è il mondo dei concorsi all'interno della Sanità, però volendo cercare di poter rimanere quanto più discreti possibili sull'argomento, sembra che prendere oggi una decisione di far scorrere una graduatoria piuttosto che un'altra, significa fondamentalmente sceglierci le persone che andiamo ad assumere e starei bene attento su questo.

Vorrei capire la posizione della Giunta, anche perché sembra di capire, e su questo vorrei conferma, che non c'è possibilità di scorrimento di tutte le graduatorie che sono in questo momento valide.

In più, sono graduatorie che si sono fatte anzianotte, sono del 2020, del 2021, siamo a cinque o sei anni di graduatoria. Penso che le pressioni come le avete voi, le ho anche io, di giovani neolaureati che vorrebbero accedere all'interno del mondo della nostra Regione, non riusciamo a bandire concorsi se manteniamo queste graduatorie ancora in vigore. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). La parola al collega Cuofano.

CUOFANO. Mi permetto di intervenire anche perché la questione è molto sentita.

PRESIDENTE (Matera). Perdonami per l'interruzione. Tenete presente che ci sono due emendamenti, per cui, è chiaro che ha fatto un ragionamento più generale. Se vogliamo, possiamo anche affrontarli insieme gli argomenti, oppure, andrei a liquidare, se siamo d'accordo, questo che riguarda i dirigenti e poi si affronta il resto, sennò trattiamo tutto insieme.

CUOFANO. Credo che possiamo trattarli anche tutti insieme. La questione è chiara. Come sapete, anche noi trasversalmente, perché l'emendamento che abbiamo formulato è sottoscritto anche da altri colleghi, del Gruppo Casa Reformista, dai colleghi socialisti con Iovino, dai colleghi di Sinistra e Verdi, Andreozzi e Ceparano, e noi del Gruppo Fico Presidente. La discussione è questa, cioè capire se riusciamo ad adottare un principio

generale, perché tu che giustamente hai già dato un indirizzo quale Presidente, cioè la volontà politica espressa di indire nuovi concorsi, quindi, hai già aperto alla possibilità di avviare un nuovo concorso.

La riflessione che con quest'emendamento andavamo a fare era legata ad aspetti anche prettamente organizzativi legati per lo più a una competenza specifica che la Regione in tal caso conserverebbe ai sensi dell'articolo 117, comma 4, del dettato costituzionale.

Volevamo stabilire una cesura, la cesura era di dire: non penalizziamo, come si diceva, chi effettivamente ha partecipato comunque a delle selezioni, quindi, è stato sottoposto a delle procedure selettive e, in questi anni ci sono state anche scelte differenti, di natura fiduciaria nell'individuare contro che collaborano con le strutture amministrative della Regione.

Il nostro intendimento, con quest'emendamento, voleva dire: stabiliamo una linea che cade con un'approvazione tardiva del Bilancio previsionale 2026, che è collegata ad un fabbisogno del personale, quindi, a un PIAO già noto, e se si riesce, nella discrezionalità, come la legge degli organismi dell'Amministrazione regionale, si proceda ad utilizzare le graduatorie fino al 31 dicembre 2026.

Il criterio è di consentire di poter utilizzare le graduatorie vigenti, rivendicando anche l'utilizzo di graduatorie che diversamente si estinguerebbero e non darebbero possibilità a chi effettivamente ha partecipato ad una selezione, e di dire: poniamo un punto, con la fine dell'anno, poi si procede a reclutamenti nuovi.

Oso immaginare, siamo stati e siamo tutti amministratori, immagino a pensare che facciamo un concorso con il nuovo Bilancio 2027 e dopo un anno saremo nelle condizioni di poter già reclutare personale. Credo che questo non può accadere.

D'altronde, tornando a un tema precedente, ma solo incidentalmente, giustamente hai preso quest'ottima decisione di abolire l'Agenzia regionale, ma perché se non diamo una mano a tante persone, a tante risorse umane, presso l'Amministrazione regionale, non mettiamo

anche in condizione gli stessi Assessorati di non doversi avvalere di strutture terze, quali le Agenzie, e valorizzare le risorse umane e le professionalità di cui si possono arricchire gli Assessorati, perché come stai facendo già su altri temi e anche su quello della Sanità, stai cercando giustamente di avere un controllo politico, che speriamo di condividere in Consiglio, su vari temi, quelli della Sanità, quelli dell'Agricoltura. In quest'ottica era l'intendimento di quest'emendamento.

Non vogliamo che ci sia un'azione selettiva, ma che ci sia un'azione politica basata su principi generali.

PRESIDENTE (Matera). Ha chiesto di parlare il collega Iovino. Ne ha facoltà.

IOVINO F. È chiaro che rispetto al PIAO e l'approvazione del Bilancio, il PIAO è stato fatto adesso, quindi, diciamo che anche il reperimento di quelle che sono le eventuali risorse da attingere viene fatto in un modo discrezionale dagli uffici, però non riprendendo quello che era il lavoro vecchio, sicuramente sarà un PIAO nuovo. Capire, quindi, la scelta strategica di intervenire su una graduatoria anziché un'altra, viene fuori da un fabbisogno degli uffici o viene fuori da un ragionamento tecnico politico rispetto al quale uno può valutare. Attingo da qua perché l'ufficio X è sguarnito.

Ritengo intelligente l'intervento di Cuofano, le strutture tecniche le conosciamo, sappiamo a cosa servono le strutture tecniche o cosa hanno ottemperato nel tempo.

Sono favorevole anche io per arrivare a dare risposte immediate ai giovani.

(Intervento fuori microfono)

IOVINO F. Non sono intervenuto sulle strutture tecniche, poi andremo a vedere gli interventi e le modalità delle scelte dei professionisti come sono state. L'assistenza la conosciamo, almeno per sentito dire, noi non abbiamo mai messo mano a quelle cose.

PRESIDENTE (Matera). La parola al collega Picarone.

PICARONE. Non ho molto da aggiungere, se non il fatto che a questa riformulazione abbiamo concorso, però chiederei un approfondimento alla Giunta sul tema delle graduatorie in generale.

L'anno scorso è stato un anno particolare, c'era la questione del piano di rientro, soprattutto in Sanità, e c'è un tema che è generale e che riguarda la condizione della Sanità in Campania.

Sappiamo che siamo fanalino di coda in Italia tra le Regioni per numero di personale di addetti sanitari in rapporto alla popolazione. Le Regioni che hanno la Sanità "migliore" sono quasi al doppio col personale e con i posti letto.

Da questo punto di vista, avremmo sempre bisogno di accelerare le procedure di reclutamento e di colmare questo gap che è complicato, anche perché finché non cambiano le normative, non cambia anche il riparto dei fondi della Sanità, non si riesce a colmarlo.

È chiaro che siamo molto indietro, perché facciamo concorsi, soprattutto medicina di emergenza, a ripetizione, e non troviamo medici. Abbiamo una situazione particolarmente complicata. Privarsi di uno strumento, quale quello di graduatorie disponibili nella Sanità, comunque richiede in qualche misura di fare un approfondimento. È quello che chiedo, fermo restando che abbiamo condiviso di riformulare l'emendamento relativamente ai soli dirigenti ammessi a concorso dalla Regione.

Credo che sia stato dato un segnale importante al personale, perché in ogni caso, in quella graduatoria, ci sono i più meritevoli, quelli che si sono sottoposti a procedure di selezioni serie che hanno studiato e che potenzialmente possono diventare dirigenti della Regione con meccanismi meno opachi. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). Grazie Picarone. Ha chiesto di parlare il collega Celano.

CELANO. Dice bene il collega Picarone, probabilmente si è preferito, in passato, non attingere da quella graduatoria e fare altro, quindi,

bloccare sostanzialmente persone che avevano fatto il concorso, meritevoli, e non farli entrare nella Pubblica Amministrazione per privilegiare criteri che non sono stati di merito, ma sono stati probabilmente di appartenenza.

Ho la sensazione che queste persone sono state bloccate a posta. Abbiamo fatto una selezione di gradimento, abbiamo fatto entrare chi piaceva e poi abbiamo bloccato chi non era meritevole – forse – per appartenenza, per scegliere criteri di fiducia.

Sono favorevole soprattutto per questo motivo, alla proroga.

PRESIDENTE (Matera). Non vi sono altri interventi per il momento. In parte abbiamo trattato i due argomenti insieme, sembra di capire che c'è una prima graduatoria, che è quella dei dirigenti, che possiamo votare anche oggi, con un termine che è quello del 30 novembre 2026.

Per quanto riguarda le altre graduatorie, debbo rappresentare che sono state diverse le istanze che mi sono arrivate dal Consiglio, da Cuofano, Mensorio, Pisacane, noi del PD. Possiamo anche ritirare questi emendamenti, delle altre graduatorie, in modo da fare un approfondimento.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento 25.0.1, viene riformulato fino al 30 novembre. Per gli altri emendamenti che saranno richiamati relativi alle graduatorie, saranno ritirati per un approfondimento anche in considerazione delle cose che sono emerse.

FICO, Presidente Giunta. Mantenendoci in una condizione un po' più generica, senza voler entrare nello specifico, è chiaro che prorogare tutte le graduatorie di ogni ordine e merito, di tutti i comparti, di cose che non ha fatto questo Consiglio e non ha fatto questa Giunta, chiaramente no. Sono anche d'accordo sul fatto che a un certo punto, anche come normativa nazionale, le proroghe rispetto alle graduatorie devono concludersi.

Questo come criterio generale. Poi, nel criterio più specifico, è chiaro che le qualifiche, rispetto alla Giunta, le conosciamo meglio, vediamo tutto meglio lì, c'è una richiesta generalizzata di proroga di questa graduatoria, a cui si sono aggiunte tutte le altre, ma le altre non le posso prendere in considerazione per quello che ci siamo detti.

Posso dare un parere favorevole su richiesta, fino al 30 novembre.

PISACANE. Anche questa è una scelta politica che accettiamo, perché la maggioranza siete voi. Restiamo dell'avviso che stiamo andando a prorogare una graduatoria che avrà sei anni al momento dell'approvazione, quando ci sono, anche nella nostra Regione, sicuramente altre graduatorie alle quali si poteva andare ad attingere.

È una scelta politica. Lo so che la patata bollente le casca in mano, come si suol dire, però stiamo a sei anni di graduatoria, penso che siamo un caso più unico che raro in Italia.

FICO, Presidente Giunta. Non siamo a sei anni di graduatoria. Il bando è del 2020.

PISACANE. Approvato con Decreto Dirigenziale il 14 luglio 2020.

FICO, Presidente Giunta. La situazione la conosco. Il bando è del 2020, la graduatoria è del 2023. Siamo ai tre anni ad aprile. Andiamo un po' oltre quest'aprile perché siamo stati anche in esercizio provvisorio. Approviamo il Bilancio, vediamo tutto e le proroghiamo fino al 30 novembre. Oltre il limite.

PISACANE. Dato che è una scelta politica, spero varrà per le tantissime graduatorie che ci arrivano e che arrivano in scadenza e ogni giorno ci scrivono gli idonei e si pensa di far scadere le graduatorie.

Se ci prendiamo l'impegno, non vogliamo il male di nessuno, siamo d'accordo, siamo contenti che arriveranno altri dirigenti validi all'interno della nostra Amministrazione, ma prendiamoci

l'impegno politico che quando c'è una graduatoria e viene fatta una graduatoria, in tutti gli ambiti, in particolare in Sanità, non si gioca tra i direttori per farle scadere e poi bandirne un'altra, perché gli idonei ci scrivono, li chiamiamo in Commissione e facciamo davvero delle figuracce a portare le graduatorie a scadenza e un mese dopo un altro direttore generale bandisce di nuovo lo stesso concorso. È una figura che non ci possiamo permettere, tutti insieme dobbiamo prenderci quest'impegno.

FICO, Presidente Giunta. Le graduatorie scadono a termine di legge nazionale. Questo è l'unico faro nostro. Spero che non ci sarà più l'esercizio provvisorio in Campania, perché magari non voteremo un'altra volta il 24, cercheremo di trovare una data per cui non si arrivi in esercizio provvisorio, si possa approvare prima un Bilancio tecnico, come ha fatto la Puglia, per non fare andare in esercizio provvisorio.

Siamo in una condizione particolare, ma le graduatorie sono a scadenza a norma di legge. Quello che voglio rispettare, in generale, è la norma di legge, sempre.

Nel momento in cui approvi la legge di Bilancio, nel momento in cui prepari il nuovo Bilancio, nel momento in cui puoi fare, in quest'Amministrazione, il vero Piano assunzionale, faremo i concorsi e bandiremo i concorsi. Saranno concorsi meravigliosi, perfetti, trasparenti, dove potremo attingere dai vincitori e poi dagli idonei.

PISACANE. Presidente, la ringraziamo. Il discorso, per onestà intellettuale, era un altro, d'accordo, le graduatorie scadono dopo tre anni, vigiliamo. Li portiamo a scadenza questi concorsi e non è una cosa giusta, perché ci arrivano addosso gli idonei.

Penso che le graduatorie, dato che il Piano assunzionale, soprattutto in Sanità, è spaventoso, quando facciamo un concorso, innanzitutto, cerchiamo di mettere insieme l'azienda. Abbiamo quest'ottimo esempio che è stato fatto per il

concorso OSS, cerchiamo di mettere insieme le aziende.

Ho presentato un emendamento, dopo lo illustrerò, cerchiamo di mettere insieme le graduatorie, perché far lavorare insieme le aziende che agiscono nella nostra Regione significa anche farle lavorare insieme sui concorsi e non arrivare in una condizione nella quale giochiamo a far scadere le graduatorie. È una cosa pessima che facciamo sulla pelle degli studenti meritevoli che hanno partecipato ai concorsi. Grazie.

FICO, Presidente Giunta. Ho capito quello che lei dice, anche rispetto al passato. Nessuno giocherà a far scadere il concorso che faremo.

PRESIDENTE (Matera). Ha chiesto di parlare Iovino, prego.

IOVINO F. È chiaro che proroghiamo una graduatoria e un altro pezzo no, se poi c'è un parere rispetto al quale qualcuno può ricorrere, visto che una va in prorogatio e altre no.

È una scelta autonoma rispetto alle graduatorie prorogarne una e lasciare indietro un'altra? Qualcuno potrebbe ricorrere? C'è il Piano assunzionale, di questo Piano assunzionale, le carenze sono state individuate, quelle sono, dietro le carenze poi si interviene con le graduatorie, visto che c'è stato un periodo rispetto al quale siamo stati in prorogatio sul Bilancio, quindi, in dodicesimi. Abbiamo trovato la possibilità di dar più tempo alla graduatoria per trovare eventualmente reperimento di personale. C'è questa stortura.

Lo dico a tutela pure del Presidente, perché è chiaro che lui mi dice: scelgo questo anziché un'altra.

Qualcuno potrebbe ricorrere, perché hai preso quella sull'avvocatura e non quella sugli OSS?

PRESIDENTE (Matera). Ha chiesto di parlare Fiola, prego.

FIOLA. Intervengo per soffermarmi su quello che diceva il collega Pisacane, perché negli anni

ci siamo trovati inermi davanti a degli idonei ai quali non veniva data la possibilità di uno scorrimento di graduatoria, a fronte di altre graduatorie simili, dove nonostante un indirizzo, anche dato dal Consiglio regionale, che le graduatorie potessero servire anche al soddisfacimento di altre aziende, rispetto a quella che aveva bandito il concorso, questo non veniva poi applicato, quindi, era a discrezione del Direttore Generale attingere o meno da quella graduatoria o farla scadere e poi bandire il nuovo concorso.

Vista la rassicurazione del Presidente, mi sentirei tranquilla rispetto a quello che accadrà in futuro, mantenendo comunque un controllo, com'è stato in questi anni, di tutti quanti noi, affinché ogni professionista e tutti i ragazzi della nostra terra che partecipano ai concorsi possano essere tutelati rispetto a quella che è la fruizione di questo diritto.

PRESIDENTE (Matera). Pelliccia, prego.

PELLICCIA. Intervengo per condividere la posizione del collega Celano, voteremo favorevolmente a quest'emendamento.

Aspettavo il parere del Presidente Fico il quale si sta comportando da ottimo democristiano, gli volevo fare i complimenti.

FICO, Presidente Giunta. Se i contenuti sono democristiani, lo accetto.

PELLICCIA. Presidente, non mi sarei aspettato un parere favorevole.

PRESIDENTE (Matera). Andiamo in votazione sull'emendamento **25.0.1**, così come da me riformulato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto di astensione di Forza Italia, Lega e Cirielli Presidente.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **25.0.2**, a mia firma ed altri viene ritirato.

Emendamento **25.0.3** è a firma dei Consiglieri del Gruppo PD.

Viene ritirato.

Ci sono diverse proposte che riguardano le altre graduatorie, ritiriamo tutti questi emendamenti, alcuni sono a firma mia, altri di Picarone, altri di Cuofano, Mensorio, Pisacane. Vengono tutti ritirati e poi si fa un approfondimento.

Emendamento **25.0.4** è stato **assorbito**, perché riformulato insieme al **25.0.1**.

Emendamento **25.0.5**, è mio, viene ritirato.

Emendamento **25.0.6** a firma mia, riguardava i mutui, viene ritirato.

Non è prorogabile, comunque, chiediamo il parere al Presidente.

FICO, Presidente Giunta. Il parere è contrario.

PRESIDENTE (Matera). Veniva comunque ritirato.

Emendamento **25.0.7** è sulle proroghe del PUC. Viene riformulato congiuntamente agli emendamenti **25.0.22**, **25.0.23** e **25.0.40** nel testo che segue: dopo l'articolo 25 aggiungerei il seguente articolo, 25 bis "Disposizione di coordinamento della pianificazione urbanistica comunale con la programmazione finanziaria regionale. Modifica alle Leggi regionali 22 dicembre 2004 n. 16".

Al fine di assicurare il coordinamento tra la pianificazione urbanistica comunale e la programmazione regionale connessa all'attuazione del Bilancio di previsione 2026-2028 e del ciclo dei fondi strutturali europei 2021-2027, nonché di evitare l'attivazione generalizzata dei poteri sostitutivi regionali, con conseguenti oneri organizzativi e amministrativi all'articolo 44 della Legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 "Norme sul governo del territorio", sono apportate le seguenti modifiche:

al secondo periodo del comma 2, le parole "31 dicembre 2025" e "30 giugno 2026" sono sostituite rispettivamente dalle seguenti "31 dicembre 2026" e "30 giugno 2027";

al comma 3, le parole "30 giugno 2026" sono sostituite dalle parole "30 giugno 2027".

In coerenza con le esigenze di continuità amministrativa e di salvaguardia dei procedimenti in corso, nonché per garantire certezza giuridica nella transizione al nuovo quadro normativo regionale al comma 3 dell'articolo 45 della Legge regionale 16 del 2004, le parole "31 dicembre 2025" sono sostituite dalle parole "30 giugno 2026".

Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dal presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio regionale.

Ci sono interventi? Pisacane, prego.

PISACANE. Penso che anche su questo, un taglio politico a un certo punto ce lo dobbiamo dare.

Da quando sono entrato, sei anni fa, alla mia prima legge finanziaria abbiamo portato in proroga il PUC. Diciamocelo, se vogliamo andare avanti di questo passo e non mandare mai un commissario ad acta a fare il PUC in un Comune, diciamolo, proviamo ad abrogare la legge. È inutile che in ogni Finanziaria dobbiamo portare questo rinnovo. Mi sono stancato di vedere ogni anno "30 giugno 2026" e "31 dicembre 2026". L'ho imparata a memoria questa proroga dei termini. Diamoci un taglio politico anche su questa cosa, perché a un certo punto dobbiamo capire, se c'è l'intenzione politica di mandare un commissario ad acta in un Comune a fare il PUC, bene, se non c'è l'intenzione politica, vediamo come va abrogata questa norma.

FICO, Presidente Giunta. Sei qua da sei anni, questo è il sesto anno, e ti sei trovato a dover prorogare sempre il PUC, perché i Comuni non fanno il PUC.

La proroga la facciamo, perché la dobbiamo fare, e abbiamo già convocato tutti i Comuni che sono già venuti e hanno fatto la riunione con l'assessore Maraio proprio per cercare di provare a far sì che non ci sia più questa proroga, ma che sia approvato il PUC. Non c'è dubbio che questo è un obiettivo che ci dobbiamo dare.

C'era la questione anche del Piano paesaggistico. Alcuni Comuni ci dicevano: vorremmo pure fare il PUAD, ma ci manca il Piano paesaggistico, perché abbiamo fatto dei Piani paesaggistici concernenti solo alcuni territori, per esempio, Ischia o altre aree. Manca quello generale.

Per quelle condizioni dove in qualche modo siamo mancanti, dobbiamo prevederlo, e dobbiamo fare un Piano paesaggistico regionale generale, in modo che nessuno può accampare scuse, e dobbiamo fare così anche sugli altri, magari dove possiamo mandiamo un commissario o, se riusciamo, cerchiamo di mettere tutti a sistema.

È un lavoro che faremo, ma è passato poco tempo, per ora proroghiamo.

PELLICCIA. Premesso che voteremo favorevole all'emendamento riformulato, perché è interessante che disciplina anche il Regolamento da utilizzare nella transitorietà di questo spostamento. Potenzialmente, ci sono Comuni che hanno il PUC protocollato nei mesi di novembre e dicembre, però poi non l'hanno adottato.

L'importanza di questa proroga non sta tanto nei tempi, ma sta proprio nella disciplina della procedura.

Ho proposto anche io un emendamento in tal senso, lo discutiamo? Avevo scelto che la proroga sia definitiva, ma di un anno in più, perché molti Comuni sono al voto, quindi, stiamo decidendo di Comuni che magari al 30 giugno non avranno ancora la Giunta.

È l'emendamento che ho proposto e che ne discuteremo dopo.

Il voto è favorevole proprio perché disciplina anche la procedura in tal senso, il Regolamento da adottare. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). Ci sono due emendamenti, uno riapre completamente i termini, questo, è dove dai un termine più lungo che portiamo ad un anno.

Pongo in votazione l'emendamento **25.0.7**

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Passo all'emendamento **25.0.8** a firma di alcuni Consiglieri del Gruppo PD. L'emendamento viene riformulato congiuntamente all'emendamento **25.0.24** del Testo, che è quello di Cascone.

Articolo 25 bis, disposizione di coordinamento procedimentale in materia di definizione delle istanze di sanatoria edilizia. Modifica alla legge regionale 18 del 2024 n. 10.

Al fine di consentire la definizione dei procedimenti amministrativi ancora pendenti e di evitare l'insorgere di contenzioso con potenziali effetti sugli equilibri di Bilancio regionale, al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 18 novembre 2004, n. 10 "Norme sulle sanatorie degli abusi edilizi di cui al Decreto legge 30 settembre 2003 n. 269, articolo 32", così come modificato dalla legge di conversione 24 novembre 2003 n. 326 e successive modifiche ed integrazione, le parole "31 dicembre 2025" sono sostituite dalle seguenti "31 dicembre 2026".

Le amministrazioni interessate provvedono agli adempimenti previsti dal presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico del Bilancio regionale.

La parola al Presidente Fico per il parere.

FICO, Presidente Giunta. Il parere è favorevole, come riformulato.

PRESIDENTE (Matera). Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento **25.0.9** viene ritirato.

Emendamento **25.0.10** a firma del Gruppo Fico.
La parola al proponente.

D'ERRICO. Una delle innovazioni di questa stagione politica e uno dei primi atti della Giunta è stato di bandire, per la direzione artistica del Teatro Trianon, di qualche giorno fa, anche il

bando per il Madre. Consideriamo questo un tratto distintivo di questa legislatura, l'apertura bandi pubblici, innovazione, possibilità di tutti di partecipare ai bandi anche per i direttori artistici. È un criterio di merito di quest'Amministrazione. Proponevamo di inserirlo in legge, perché che ci sia un'Amministrazione virtuosa che apre le porte della direzione artistica è un dato di fatto, è un'opportunità per i giovani di questa Regione, per i talenti di questa Regione, volevamo proporre di inserire in legge questo e, in particolare, che siano sempre banditi questi ruoli di direzione artistica e anche che ci sia un rinnovo per il massimo di una volta per i direttori artistici. Non succeda più che i direttori artistici siano sempre gli stessi per 30 anni.

Rispetto a questo, naturalmente, diamo la disponibilità, se si ritiene la materia fuori dall'argomento del Bilancio, di reconsiderarlo per un ordine del giorno, per un'altra formula che riterrete opportuna, però su questo mi farebbe piacere ascoltare il Presidente.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente.

FICO, Presidente Giunta. Come sai, stiamo cercando di lavorare sugli avvisi pubblici di gara, cercando di stimolare le domande da parte di tutti e di tutte, vista la bontà degli avvisi di gara, e aumentare anche il tempo, in modo che c'è maggiore diffusione e partecipazione, com'è successo per le 89 proposte fatte per la direzione artistica del Trianon.

Sicuramente è estraneo per materia, su questo non c'è dubbio, quindi, propongo la scrittura di un ordine del giorno, se possibile, magari ci vediamo e valutiamo per l'impegno.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento viene ritirato, sarà presentato un **ordine del giorno**.
Emendamento **25.0.11** a firma Fico Presidente.
Prego.

D'ERRICO. L'emendamento riguarda la questione degli Asacom e degli educatori. Ci sono delle fasce della nostra popolazione a cui viene

diagnosticato, tra i bambini nelle nostre scuole, delle gravi patologie e disabilità, a cui per legge spetta un'assistenza alla comunicazione degli educatori che supportino questi bambini nelle nostre scuole.

Ciò che ci viene sottolineato dagli operatori è che questi hanno dei contratti ciclici, questi contratti ciclici hanno dei problemi oggettivi, molto spesso, quando gli educatori, gli Asacom, vanno in classe e magari il bambino è ammalato e loro non possono saperlo, ritornano a casa e non gli viene pagato quel giorno di lavoro. In generale, c'è bisogno di un'attenzione sul tema e di sanare queste problematiche.

L'emendamento propone che nei nuovi bandi dei Comuni e degli ambiti territoriali, sia previsto innanzitutto, per chi ha continuità di assistenza, quindi, per quei bambini a cui già sappiamo che deve andare quel tipo di servizio, il servizio cominci subito con l'inizio della scuola e non in attesa del bando che spesso, in base ai Comuni, parte qualche volta a dicembre, qualche volta a ottobre, qualche volta a novembre, proprio per assicurare un servizio vero a questi bambini.

L'altro tema è che nei nuovi bandi si preveda che quando non ci siano i bambini gli ASA, come gli educatori, vengano comunque pagati e riposizionati su altri tipi di attività che vanno fatte a Scuola, perché poi c'è anche un tema di dignità del lavoro, non è proprio bello mandare a lavorare delle persone che poi devono tornare a casa senza saperlo perché magari il bambino è ammalato, possono essere riposizionati su altri tipi di attività compatibili, naturalmente, con il loro ruolo.

Anche su questo, per difformità di materia, Presidente, do la disponibilità a ritirarlo, chiedo però che ci sia un impegno anche su questo tema. Grazie.

FICO, Presidente Giunta. Sono puramente ordinamentali e quindi diventano estranei per materia. Però questo lo dico in senso generale. Bene anche presentare gli emendamenti per porre le questioni, e ci siamo pure.

Partiamo dalle questioni e cerchiamo insieme di razionalizzarle in quello che poi realmente può servire o come modifica di legge o come

ampliamento generale di una legge che già c'è, perché quello che dobbiamo sempre fare è cercare di arrivare al risultato, all'obiettivo e allora ci sono tante leggi che sono in pancia alla maggioranza e anche all'opposizione, quindi, è molto bene fare un lavoro per arrivare all'obiettivo delle problematiche che noi vogliamo risolvere e sicuramente queste sono problematiche importanti. Bene la questione, cerchiamo di capire come agire per arrivare realmente all'obiettivo. Prego.

PRESIDENTE (Matera). La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA. Solo per un chiarimento mio. La normativa però è nazionale rispetto sia al criterio sia rispetto all'adeguamento contrattuale quando l'ASACOM, purtroppo, non si trova a poter eseguire la propria mansione perché il bambino, effettivamente, non c'è.

Non so se su questo, poi, come Regione Campania potremmo legiferare perché la norma è nazionale, quindi, magari possiamo creare un sistema organizzativo affinché l'ASACOM si trovi a non andare a scuola quando il bambino non c'è, anche perché la mansione è ben specificata dalla norma nazionale che prevede solo un'attività di comunicazione rispetto al bambino disabile che ha un bisogno speciale, quindi, anche qui potremmo ragionare come ci ha indicato il Presidente con anche le opposizioni per cercare, anche a livello nazionale, di poter modificare una norma che va ad incidere sia sulla continuità assistenziale dei bambini con bisogni speciali sia sui nostri lavoratori che, come diceva il collega, si trovano a dover lavorare in condizioni che ad oggi non è possibile definire dignitose.

PISACANE. Solo a integrazione di quanto dice giustamente la Presidente Fiola: è chiaro che il tema è innanzitutto nazionale, c'è anche un dibattito in corso, per la verità, a livello nazionale, però è anche vero che ci sono delle Regioni che hanno dato delle linee guida rispetto ai bandi dei Comuni e degli ambiti, una tra tutte, per esempio, è la Regione siciliana su cui, secondo me,

possiamo prendere degli spunti, ma se è del caso poi ne parliamo in Commissione.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **25.0.11** è ritirato

Emendamento **25.0.12** e **25.0.13** a firma di Mensorio. Non c'è Mensorio per cui decadono.

Emendamento **25.0.14**, sempre a firma del consigliere Mensorio, sulle proroghe delle graduatorie, per cui decade perché abbiamo deciso di farli decadere tutti.

Lo fa suo il consigliere Volpe, viene **ritirato**.

Emendamento **25.0.15** a firma del Presidente Manfredi. Non c'è il Presidente Manfredi, lo faccio mio e lo pongo in votazione. Praticamente l'Arma dei Carabinieri prendeva due contributi, per cui, automaticamente, si toglie e ne prenderà solo uno. La parola al Presidente.

FICO, Presidente Giunta. Nessun parere, si rimette al Consiglio trattandosi di materia relativa esclusivamente al Consiglio.

PRESIDENTE (Matera). Perfetto. Allora lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento **25.0.16**, Gruppo Fico.

D'ERRICO. Sul tema del Registro Tumori, confrontandoci anche con gli uffici, ci sono due temi: il Registro Tumori ha subito un'accelerazione nella pubblicazione dei dati in questi ultimi mesi, credo che siamo a giorni per la pubblicazione dei dati del 2023 e credo che il Registro Tumori campano diventerà il più aggiornato d'Italia, quindi, un lavoro importante che si sta facendo. Tuttavia, vorrei sottolineare, anche in dialogo con gli uffici, che il tema del Registro Tumori è anche un tema di geolocalizzazione dei casi, che oggi non è ancora affrontato in modo giusto, questo sia perché ci manca una capacità tecnico-digitale per geolocalizzarli sia perché, probabilmente, ed era

questo il senso dell'emendamento, c'è poca comunicazione tra due uffici diversi, quello del Ministero dell'Interno che ha a che fare con l'anagrafe dei residenti e, appunto, il nostro Registro Tumori.

Se i casi del Registro fossero geolocalizzati e dunque in connessione con il Registro dell'Anagrafe dei Residenti, avremmo un quadro molto più completo della situazione che ci aiuterebbe anche a definire le politiche ambientali e le politiche di prevenzione.

L'emendamento va in questo senso e aggiunge anche un altro elemento al criterio temporale previsto per la pubblicazione dei dati, cioè chiede che qualora per motivate esigenze connesse al completamento o alla validazione scientifica dei dati, che è un'esigenza chiaramente preminente, la pubblicazione però non possa avvenire entro 60 giorni, l'Oer entro 60 giorni pubblica comunque un avviso motivato però specificare quali sono queste esigenze connesse al completamento o validazione dei dati. Cioè, okay, siamo in ritardo perché stiamo facendo un lavoro tecnico, scientifico, statistico importante, è importante che comunque entro quella data stabilita dalla legge ci venga detto, anche solo con una nota, quali sono le motivazioni del ritardo. Questo sempre per fare in modo che il dato sia più aggiornato possibile e sia compatibile, poi, con le nostre previsioni in merito alla programmazione ambientale di prevenzione.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente.

FICO, Presidente Giunta. La proposta è quella di tramutarlo in ordine del giorno, informo che proprio la prima riunione che ho fatto con la Direzione Salute, tra i cinque punti che avevo messo sul tavolo, la prima volta che ho visto la Direzione Salute, c'era la questione del Registro dei Tumori, ho detto di cercare di organizzare, procedere anche nei tempi con tutto quello che si poteva fare, delle cose come si stanno facendo, andrà sicuramente sempre meglio e dobbiamo implementare delle condizioni per avere ancora un aggiornamento maggiore anche rispetto alla

RESOCONTO INTEGRALE
N. C04/II/XII

SEDUTA DEL 20 MARZO 2026

geolocalizzazione perché è un elemento importante, quindi, assolutamente sì, ma andiamo avanti su questo.

PRESIDENTE (Matera). La parola alla consigliera Fiola.

FIOLA. Solamente un approfondimento rispetto a questo tema perché il Registro Tumori nella mia prima consiliatura non c'era, è stato poi istituito grazie ad una battaglia anche personale rispetto all'istituzione che comunque non ha risolto il problema perché i dati non venivano caricati, per la mancanza di personale.

Secondo me, però, visto che stiamo affrontando l'argomento, c'è bisogno anche di pensare ad una valutazione rispetto ai criteri delle informazioni inserite nel Registro Tumori perché molto spesso la causa di morte non è quella poi riferita al tumore.

Pisacane l'abbiamo affrontato molte volte anche insieme.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **25.0.16** viene ritirato e sarà fatto un ordine del giorno.

Emendamento **25.0.17** a firma del consigliere Cuofano ed altri: "Scorrimento graduatorie dei concorsi per le assunzioni di personale a tempo indeterminato approvate dall'Amministrazione regionale ed enti del Servizio Sanitario regionale" generali". **viene ritirato.**

CUOFANO. Volevo solo capire: con il ritiro riformuliamo come ordine del giorno?

PRESIDENTE (Matera). No, adesso ci fermiamo e poi tutti coloro che hanno presentato gli emendamenti s'incontreranno per capire cosa fare. Però, in attesa, viene ritirato.

Emendamento **25.0.18** a firma Picarone.

PICARONE. Questo emendamento è stato firmato da tutta quanta la maggioranza. In realtà anche qui accogliamo l'indicazione di riferirlo solo all'annualità. L'emendamento mira a garantire la prosecuzione delle attività di

formazione e di formazione sulla sicurezza stradale promossa dalla Regione Campania in base alla legge regionale n. 5/ del 2021, articolo 53, che ha coinvolto decine di migliaia di giovani, ragazzi delle Scuole Medie Superiori e dell'Università, è attuato dall'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni), che si avvale di un soggetto attuatore, ulteriormente di collaborazione che è un'Associazione di Promozione Sociale e Sportivo-Dilettantistica affiliata al CONI e sta dando, secondo me, dei grandissimi risultati, quindi, non era finanziata per la programmazione del 2026-2028 e l'abbiamo riproposta.

PRESIDENTE (Matera). Va bene.

Pongo in votazione l'emendamento **25.0.18** come riformulato. Finanziato solo per il 2026 per 130.000,00 euro.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva.

PRESIDENTE (Matera). Passiamo all'emendamento **25.0.19**, a firma della consigliera Fiola, si tratta del finanziamento all'Osservatorio Benessere Infanzia, già compreso nell'emendamento 32.1 di Massimiliano Manfredi, per cui viene ritirato.

Passo all'emendamento **25.0.20** a firma Fiola ed altri.

FIOLA. Sì, questo è per l'estensione del contributo delle parrucche anche alle donne affette d'alopecia androgenetica e non solo a quelle che hanno un'alopecia a seguito di un ciclo di chemioterapie.

La misura era già rifinanziata, però l'abbiamo solamente estesa.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **25.0.20** è stato già illustrato.

FICO, Presidente Giunta. Parere favorevole.

PRESIDENTE (Matera). Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

C'è l'emendamento **25.0.21** che è stato assorbito dal PUC, a firma della consigliera Fiola.

FIOLA. L'abbiamo presentato per un impegno con il Governo per la modifica della legge sugli affidi. Poiché gli impegni presi con il Governo sono rientrati nell'articolo 25, chiedo al Capo di Gabinetto e all'Ufficio Legislativo della Giunta, può anche questo, per una questione di coerenza, essere trasferito in quella sede? Perché c'è un articolo specifico, solo per il drafting normativo. Cessa la materia del contendere nei confronti del Governo.

FICO, Presidente Giunta. Parere favorevole.

PRESIDENTE (Matera). Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Emendamento **25.0.22**, è stato assorbito in quello del PUC.

Emendamento **25.0.23** è stato assorbito in quello del PUC.

Emendamento **25.0.24** è stato assorbito, quello sanatoria.

Emendamento **25.0.25** a firma del consigliere Cascone.

(Intervento fuori microfono: "Lo faccio mio e lo ritiro".)

PRESIDENTE (Matera). Emendamento **25.0.26**, a firma del Gruppo di Fratelli d'Italia.

FICO, Presidente della Giunta. È inammissibile. La norma è priva di copertura finanziaria, in quanto attinge risorse già iscritte

alla missione 5, programma 2, titolo 1, senza indicare doveri finanziari.

PRESIDENTE (Matera). Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Le minoranze sono a favore, la maggioranza respinge.

La Commissione respinge.

Emendamento **25.0.27** a firma del Gruppo di Fratelli d'Italia.

FICO, Presidente Giunta. Ristabiliamo. Anche questo è privo di copertura finanziaria.

PRESIDENTE (Matera). Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Le minoranze sono a favore, la maggioranza respinge.

La Commissione respinge.

Emendamento **25.0.28** sempre a firma del Gruppo di Fratelli d'Italia.

FICO, Presidente Giunta. Anche questo è privo di copertura finanziaria.

PRESIDENTE (Matera). Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Le minoranze sono a favore, la maggioranza respinge.

La Commissione respinge.

Emendamento **25.0.29**, sempre a firma del Gruppo di Fratelli d'Italia.

FICO, Presidente Giunta. Anche questo è privo di copertura finanziaria.

SANGIULIANO. In via San Gennaro, a Palma Campania esiste già un'area sportiva che tra l'altro

assorbe un'utenza di giovani, anche di Comuni vicini, c'è però una parte di quest'area dove il Comune ha già effettuato una progettazione, Presidente Fico, per creare un centro sportivo per disabili, affinché possano partecipare alle Paralimpiadi, quindi comprenderete che si tratta di un tema di alta sensibilità sociale.

Il Presidente Fico, nell'illustrazione del Bilancio, aveva affermato che voleva orientare il Bilancio a temi di tenuta sociale, quindi, dire di “no” ad un centro sportivo per disabili mi sembrerebbe quantomeno in contrapposizione.

Quello che potremmo fare, se però c'è l'unanimità, lo dico preventivamente, è trasformarlo in un ordine del giorno firmato da tutti quanti i Capigruppo. Quindi, non lo so, ditemi voi.

FICO, Presidente Giunta. La proposta del Presidente Sangiuliano è, di fatto, di ritirare l'emendamento e costruire un ordine del giorno impegnando tutti i Capigruppo, anche di maggioranza, oltre che quelli di opposizione. È chiaro che da parte mia, su questioni anche così sensibili, vorrò fare un'istruttoria seria per comprendere le condizioni, i finanziamenti e parlare anche con il Sindaco del Comune di Palma Campania. Per me capire la situazione non c'è alcun problema e per capire se si può procedere o meno.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Iovino.

IOVINO F. Anche noi come Gruppo ci associamo a Fratelli d'Italia.

PRESIDENTE (Matera). È chiaro che dev'essere firmato dai Capigruppo e/o dalle forze politiche, in questo caso bisogna dire se siete d'accordo oppure no, la maggioranza, perché altrimenti è inutile che va in votazione.

SANGIULIANO. Il progetto già esiste, dopo te lo trasmetto via WhatsApp così lo puoi iniziare a vedere.

PRESIDENTE (Matera). Cerco su questo di stabilire però un concetto generale, nel senso che Palma Campania, perfetto, ha il progetto che probabilmente potrebbe averlo già mandato anche in Regione, non lo so. I progetti anche su impianti sportivi per persone con disabilità è chiaro che li valutiamo e li valuteremo tutti, come valuteremo quello di Palma Campania.

Ora, se ci sono quattro progetti di quattro centri sportivi per disabili, per persone con disabilità, che sono uno nel Sannio, uno a Palma Campania, uno a Napoli, uno ad Avellino, non lo so, uno nel tuo Comune, magari, dico, si potrebbe provare a vedere, se sei d'accordo, di proporre o un ordine del giorno di condizione generale, di fare una verifica di domande, compreso quella che è arrivata, però, fermo restando che l'andrò sicuramente a vedere il progetto di Palma Campania se è in uno stato già avanzato di progettazione, capire a che punto sta e vedremo il da farsi, cioè, su questo c'è l'impegno sicuramente mio, come, però, c'è lo stesso impegno a comprendere anche altre situazioni che possono essere simili o che siano in uno stato di avanzamento maggiore o minore.

SANTANGELO. Certamente, ti posso anche indicare il sito e farti vedere dove può sorgere il centro, che poi è all'interno di un centro sportivo più ampio, all'interno del quale si può ricavare un'area, c'è anche un rudere che può essere ristrutturato per i disabili che vogliono partecipare alle Paralimpiadi, che sono un momento di crescita civile per queste persone.

FICO, Presidente Giunta. Allora assolutamente sì, però quello che sto dicendo è che se la maggioranza, poi, deve firmare un ordine del giorno rispetto a questo centro sportivo, potrebbe risultare difficile se non si fa un ordine del giorno in condizioni più generali, solo questo, perché sembra proprio solo su Palma Campania. Da Presidente ti dico che al di là dell'ordine del giorno che si può fare anche generico o meno, verificherò questa situazione e leggerò il progetto approfonditamente.

PRESIDENTE (Matera). La parola alla consigliera Fiola e poi al consigliere Pelliccia.

FIOLA. Ovviamente, non volendo entrare nel merito dell'emendamento che è meritevole di attenzione, come già dimostrato dalla Giunta ma anche da noi in questi anni avendo avuto un occhio di riguardo per i bambini e per quelle famiglie con bambini disabili, attraverso i *voucher* sportivi, cercherei, e penso qui di rappresentare la posizione del PD, di mantenere più generico l'emendamento cercando di valorizzare quelle strutture e quei Comuni dov'è sia possibile tale realizzazione, strutturare degli interventi più in generale si da, in questo modo, la possibilità a tutti. Sono favorevole ad un ordine del giorno ad indirizzo generale alla realizzazione di impianti sportivi che possano adeguarsi anche a favore dei bambini disabili.

PRESIDENTE (Matera). La parola al consigliere Pelliccia.

PELLICCIA. Condivido la posizione del Presidente Fico per cui anch'io da Capogruppo firmerei un ordine del giorno un po' più generico e se magari inseriamo non solo la costruzione di questi centri, ma anche la gestione, potrei ritirare l'emendamento che ho già fatto che è successivo sui centri sportivi diurni per disabili adulti. Se quest'ordine del giorno è generico e parla anche di gestione, ritiro quest'emendamento, non so a che punto sta, sulla gestione dei centri sportivi diurni per disabili adulti.

PRESIDENTE (Matera). Vorrei fare soltanto un attimo una riflessione veloce. Mi sembra di capire che l'onorevole Sangiuliano faccia un passaggio e quindi chieda una posizione chiara sull'emendamento presentato. Se c'è disponibilità a fare un ordine del giorno generico, allora, a questo punto, c'è anche una disponibilità del Presidente Fico, ci possono essere delle disponibilità dei Presidenti e dei partiti e la possiamo costruire, però, se, invece, è in riferimento al suo emendamento e da parte della maggioranza e anche dell'altra minoranza

non mi sembra di cogliere una disponibilità è inutile che perdiamo tempo, andiamo avanti e basta.

Pongo in votazione l'emendamento **25.0.29**.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Fratelli d'Italia e Forza Italia sono favorevoli. La maggioranza è contraria. Nessun astenuto.

La Commissione respinge.

Emendamento **25.0.30** a firma del Gruppo Fratelli d'Italia.

FICO, Presidente Giunta. È privo di copertura finanziaria. Parere sfavorevole.

PRESIDENTE (Matera).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Fratelli d'Italia e Forza Italia sono favorevoli. La maggioranza è contraria. Nessun astenuto.

La Commissione respinge.

Emendamento **25.0.31** a firma del Gruppo Fratelli d'Italia.

FICO, Presidente Giunta. È privo di copertura finanziaria. Per correttezza quest'iniziativa potrebbe trovare utile – questa è un'osservazione della DG – collocazione nelle progettualità dedicate agli ELL da presentare in base a specifici avvisi tematici su risorse strutturali, però, così formulato non ha la copertura finanziaria.

PRESIDENTE (Matera). Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Fratelli d'Italia e Forza Italia sono favorevoli. La maggioranza è contraria. Nessun astenuto.

La Commissione respinge.

Emendamento **25.0.32** a firma del Gruppo Fratelli d'Italia.

PISACANE. Vorremmo ascoltare il Presidente, semplicemente perché fu approvata una legge

regionale per il contenimento della fauna selvatica, perché il territorio di Avellino e non solo quello, subisce danni importanti per la presenza di cinghiali.

Esisteva questa legge che era finanziata con 1 milione 800 mila euro, vogliamo capire se sia possibile trovare i fondi per cercare di rifinanziarla perché l'emergenza sta esplodendo nuovamente.

FICO, Presidente Giunta. Rispetto all'emendamento, il parere è negativo perché non c'è la copertura finanziaria ma non è indicata neanche la missione, il programma e il Titolo di riferimento.

La questione dei cinghiali è molto complessa e ci costa parecchio a seguito di sentenze negative che dobbiamo liquidare come Debiti fuori Bilancio.

E'una problematica che vogliamo assolutamente affrontare, fermo restando che per i cinghiali, quando si parla di abbattimenti questi vanno eseguiti con un criterio molto particolare anche rispetto alle funzioni e alla loro gerarchia perché ci sono le mistress come capo branco, da cui discende tutta la gerarchia.

Sono contro la caccia, però, non si può pensare di risolvere questa problematica sparando così ai cinghiali, anzi, se spari agli esemplari sbagliati addirittura ne aumenta la proliferazione trovandoci in una situazione ancora più problematica. Va fatto, pertanto, un Piano serio e strutturato partendo dall'analisi scientifica degli abbattimenti.

PRESIDENTE (Matera). Tenete presente che questi emendamenti non avendo una copertura finanziaria li avrei dovuti dichiarare inammissibili, poichè sono temi importanti, come notate, da parte della maggioranza, vi è grande disponibilità ad approfondire. Bocciare perché sono inammissibili, altrimenti avrei dovuto dire all'inizio: "Ho deciso, per una questione di rispetto nei confronti dei colleghi, di aprire una discussione e vedere un attimino". Questo lo voglio precisare, perché altrimenti si dice che la maggioranza è contraria.

Era inammissibile, amici miei.

Emendamento 25.0.32. Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Fratelli d'Italia e Forza Italia sono favorevoli. La maggioranza è contraria. Nessun astenuto.

La Commissione respinge.

Emendamento 25.0.33 a firma del Gruppo Fratelli d'Italia. La parola al Presidente.

FICO, Presidente della Giunta. Privo di copertura finanziaria.

PRESIDENTE (Matera). Sono dei finanziamenti ad un itinerario che tra l'altro comprende anche il salernitano. Non c'è copertura, non si può fare.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Fratelli d'Italia e Forza Italia sono favorevoli. La maggioranza è contraria. Nessun astenuto.

La Commissione respinge.

Emendamento 25.0.34. La parola al Presidente.

FICO, Presidente della Giunta. Privo di copertura finanziaria. Parere contrario.

PISACANE. Il nuovo bando FSR prevedeva dei finanziamenti su quest'aspetto, serve in parte per la salvaguardia e per il rischio idrogeologico, cerchiamo d'individuare delle misure di finanziamento soprattutto nei territori montani perché quello dei muretti a secco è comunque un'azione che a noi serve per tutelare il suolo. Grazie.

PRESIDENTE (Matera). Lo pongo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Fratelli d'Italia e Forza Italia sono favorevoli. La maggioranza è contraria. Nessun astenuto.

La Commissione respinge.

Emendamento **25.0.35**, sempre a firma di Fratelli d'Italia.

PISACANE. È l'emendamento di cui avevo parlato, l'ho presentato in questi termini proprio per rendere edotta la Commissione della volontà di presentare questa proposta di legge come Gruppo Fratelli d'Italia che spero possa essere accolta e se dobbiamo perderne la paternità lo facciamo in nome del buon Governo della Regione. Spero possa essere condivisa anche degli altri Gruppi, riguarda l'istituzione della Centrale Unica dei Concorsi del Servizio Sanitario regionale della Campania, proprio per evitare quelle brutte esperienze nelle quali i Direttori Generali si organizzavano sulla possibilità di bandire o far scadere le graduatorie a proprio o piacimento. In questo modo, prendendo spunto dal buon esempio fatto con la costituzione dell'Area 1 e dell'Area 2 per il concorso OSS, in linea a quello che è stato quel provvedimento e com'è stato indetto con un bando unico di concorso per i dirigenti medici dell'urgenza. Data la carenza di personale medico e le lungaggini e della frammentazione delle procedure di reclutamento del personale, è un problema che dobbiamo affrontare e l'istituzione di una Centrale Unica di Concorso per tutti quelli che sono i concorsi da effettuarsi nelle aziende sanitarie della nostra Regione è un percorso giusto. Le aziende rappresentano il proprio fabbisogno attraverso la Centrale Unica di Concorso e propongono i propri commissari.

Penso sia una legge di buonsenso sulla quale, lavoreremo in questi anni con l'accordo di tutti. Grazie.

FICO, Presidente della Giunta. La questione c'è. Ti dico un po' lo stato dell'arte che mi ha rappresentato la Direzione Salute.

La DGR 472/2024 ha già attribuito alla DG Salute il Coordinamento del reclutamento del personale sanitario mediante utilizzo centralizzato delle graduatorie regionali, individuazione del fabbisogno per profili, discipline e possibilità di avviare procedure di reclutamento regionali

tramite azienda capofila in attesa dell'attivazione della piattaforma informatica regionale.

In attuazione della DGR, la DG Salute ha già proceduto all'utilizzo centralizzato delle graduatorie per dirigenti medici, Medicina d'Urgenza, Operatori Socio Sanitari, Dirigenti delle Professioni sanitarie e ha avviato due concorsi unici regionali tramite azienda pilota, medicina d'urgenza e OSS.

Le attività sono state svolte a risorse invariate. L'istituzione di una Centrale Unica presso la DG Salute richiederebbe, invece, nuovo personale dedicato, quindi, non ci sarebbe l'invarianza di spesa, ma, detto questo, se andiamo a prendere un po' quello che succede nelle altre Regioni, per esempio, l'Emilia Romagna e il Veneto, la selezione non la fa la DG Salute, ma un Ente preposto a questo e, quindi, si deve creare una struttura totalmente diversa che faccia esclusivamente quello oppure lo si affida ad una struttura che già potrebbe farlo. Questo solo per lo stato dell'arte.

PISACANE. Le chiedo, quindi, l'impegno politico su questo tema, perché, secondo me, deve diventare proprio una ratio di ragionamento, nel senso che se ho bisogno di fare un concorso per una determinata dirigenza ho il Piano del Fabbisogno Triennale approvato ogni anno, già so quelle che sono le figure mancanti e in quale azienda devono andare, posso ridurre i tempi di espletamento del concorso e fare un concorso che abbia più vincitori.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **25.0.35** è ritirato.

Passo all'emendamento **25.0.36**, a firma del Gruppo Fratelli d'Italia.

PISACANE. Illustro questo emendamento. C'è un problema anche sulle prestazioni sanitarie, soprattutto quelle diagnostiche per nostri malati oncologici che hanno l'esenzione 048. C'era la possibilità, per coloro che hanno questo tipo di esenzione, di beneficiare di un *voucher*,

ovviamente per prestazioni prescritte dallo specialista, di rivolgersi anche privatamente.

Anche su questo si può trovare un accordo politico. Sono pronto – anche perché sicuramente mancherà la copertura finanziaria – a ritirare l'emendamento e a costruire un ordine del giorno insieme. Spero che su tale questione ci prendiamo un impegno politico, la 048 è un'esenzione che non riusciamo a destinare ai pazienti oncologici di questa Regione, rischiamo di fare una brutta figura. Cerchiamo di consentire a questi malati la possibilità di rivolgersi anche nel privato e trovare in tal senso la copertura finanziaria.

PRESIDENTE (Matera). Chiedo una cortesia: l'ultimo a parlare sarà il Presidente, per cui adesso parlerà la consigliera Fiola.

Chi vuole parlare lo faccia subito, perché dopo il non darò più la parola sull'argomento. Prego collega Fiola.

FIOLA. Volevo accogliere l'invito del collega Pisacane per un ritiro dell'emendamento e costruire un ordine del giorno per dare a tutti i pazienti oncologici la possibilità di fare gli esami prescritti dagli specialisti e la chemioterapia. Già nella scorsa consiliatura avevamo provato anche, attraverso dei percorsi, prima con l'istituzione del GOM, poi coi i PAC, ha raggiungere questo obiettivo in carico al Servizio Sanitario Nazionale, però, visto le liste d'attesa, non sempre con i tempi riusciamo a farlo per cui, poiché è nell'interesse di tutti la cura dei cittadini, in particolare dei pazienti oncologici, si potrebbe costruire un ordine del giorno.

PRESIDENTE (Matera). La parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente della Giunta. Anche qui manca la copertura finanziaria. Già abbiamo fatto un'istruttoria con la Direzione Generale Salute, continueremo l'istruttoria per capire meglio come procedere.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamenti 25.0.36 è ritirato.

Passiamo all'emendamento 25.0.37.

FICO, Presidente della Giunta. Anche qui manca la copertura finanziaria.

PRESIDENTE (Matera). Lo pongo in votazione Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione respinge.

PRESIDENTE (Matera). Passo all'emendamento 25.0.38 di Fratelli d'Italia. La parola al Presidente Fico.

FICO, Presidente della Giunta. Anche qui manca la copertura finanziaria.

PRESIDENTE (Matera). Lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione respinge.

PRESIDENTE (Matera). Emendamento 25.0.39 a firma del consigliere Pelliccia.

PELLICCIA. Volevo implementare questa risorsa, ne discutemmo anche nella Capigruppo dell'altra volta, era presente il Presidente Fico. Vedo che c'è già un incremento di 300 mila euro, questo non lo nego, ma richiediamo ulteriori 300 mila euro per favorire questa misura che riteniamo, con convinzione, sia una delle migliori misure messe in campo dalla Regione Campania negli anni.

FICO, Presidente della Giunta. Anche qui non è indicata la missione, il programma e il titolo, sarei d'accordo, ma in questa fase non possiamo aumentarlo, speriamo di farlo presto di nuovo. Parere contrario perché non c'è copertura finanziaria.

PELLICCIA. Anche questo non è vero, come "Dopo di Noi", perché è indicato: "Euro 500, missione 1, Turismo, programma 1, Sviluppo e

Valorizzazione del Turismo, Titolo 1 del Bilancio”, quindi è previsto. Presidente, la Direzione ti avrà dato qualche informazione particolare, non dico sbagliata.

FICO, Presidente della Giunta. Quando dico che non è stata indicata la missione, il programma e il titolo che indica la copertura intendo dire che non viene indicato da dove si prendono i soldi, di conseguenza non c’è la copertura finanziaria.

PELLICCIA. Voglio essere preciso, so pure dove li abbiamo presi questi soldi, mi darei la zappa sui piedi, però lo dico, li abbiamo presi dalla Missione della sociologia. Forse questo potevate contestarmi.

PRESIDENTE (Matera). Ha chiesto di parlare il collega Picarone.

PICARONE. Gli emendamenti li devi saper fare, non devi dire che si prendono dalla sociologia, devi indicare Missione, Programma e Titolo, e non è indicato.

Penso che stiamo facendo, come maggioranza, un lavoro di disponibilità a bocciarli, perché questi emendamenti dovevano essere non accolti, dovevano essere esclusi dalla discussione.

Si sta facendo qualcosa in più per dare la possibilità di approfondire il tema, anche perché questo è il primo Bilancio.

Aggiungo anche un’altra cosa, la dico a futura memoria, in un Bilancio con centinaia di emendamenti, e gli uffici non ce la fanno, li dovranno rendere inammissibili. Questa volta è andata così.

Se uno dice che non è scritto bene, non lo dice perché si vuole mettere al di sopra, ma perché probabilmente la prossima volta lo scriverai meglio e non avrai questo problema.

PELLICCIA. Il professore Picarone, che non è abituato a dire che magari si può guardare meglio l’emendamento, magari vi potreste coordinare meglio, che sono parole da utilizzare, utilizza delle parole improprie: “Voi non sapete fare”. Già

questo, da professore, diventa maestro, senza offese per i maestri.

Nella concretezza, andando nel merito, altrimenti sembrerebbe una cosa tra me e il collega, al punto tre scrivo: “Agli oneri derivanti dalla presente disposizione, per euro 300 mila, si provvede mediante contestuale riduzione per pari importo e per la medesima annualità dell’autorizzazione di spesa relativa al servizio di sociologia del territorio”.

Poi, nella relazione istruttoria e scrivo: “D’altronde, la Missione 7”. Richiamo, quindi, la Missione della sociologia.

Stai contestando nel merito se sappiamo scrivere o meno, sto rispondendo a te.

Ti ho detto che c’è un problema, magari reale, che sono stati tolti alla Missione, lezioni del genere alle tre del pomeriggio, che non abbiamo neanche mangiato, ce le possiamo evitare.

PRESIDENTE (Matera). Ha chiesto di parlare il collega Sangiuliano, prego.

SANGIULIANO. Devo spezzare una lancia a favore del Presidente Pelliccia e dire una cosa al consigliere Picarone. Guardi che abbiamo già dimostrato altissimo senso di responsabilità. La mia tentazione era quella di proporre 8 mila emendamenti, già li avevo pronti gli 8 mila emendamenti, invece, abbiamo voluto fare un’operazione di buonsenso proponendo delle cose, secondo noi significative, proporre di fare un centro sportivo per disabili credo che sia una cosa eticamente accettabile.

Questo lessico, io che il professore di Storia dell’Economia lo faccio veramente, alla Luiss, quando vuole venire a seguire un corso la faccio accedere con piacere, le spiego Keynes. Si può iscrivere, abbiamo anche un programma speciale per gli studenti più anziani.

Stiamo qui a discutere, perché molte discussioni, anche se non approdano al voto favorevole all’emendamento, comunque accendono in ciascuno di noi una lampadina su determinate problematiche.

Tante volte il Presidente Fico ha raccolto, il mio collega Pisacane ha proposto per i concorsi, il

RESOCONTO INTEGRALE
N. C04/II/XII

SEDUTA DEL 20 MARZO 2026

Presidente Fico ha detto che ci ragioniamo su questa cosa, è stata una mattinata utile e fruttuosa, del resto siamo retribuiti per fare questo lavoro, quindi, anche se dovessimo fare le sei del pomeriggio, non ci vedo assolutamente niente di drammatico. Anche solo ragionare e dire che non facciamo un centro sportivo per i disabili, ma ne facciamo cinque, uno in ogni provincia o ne vogliamo fare addirittura dieci, per me è un qualcosa di proficuo e utile alla collettività e al nostro lavoro. Grazie.

PELLICCIA. Ho letto la prima pagina, da dove leggevo il mio emendamento, poi, rispetto alla relazione finanziaria leggevo un altro emendamento, perché è fotocopiato con un emendamento da una pagina e un emendamento dall'altra, per cui, la Missione, per essere precisi e tornare a quello che ci siamo detti, di cui abbiamo chiesto la variazione compensativa, è la Missione 12 (Diritti politiche sociali e famiglie). È la stessa Missione.

C'è o un c'è il parere favorevole, chiariamo questo. Leggevo e devo dire che i fondi vengono presi, variazione compensativa, all'interno della stessa Missione.

PRESIDENTE (Matera). Mettiamo in votazione emendamento **25.0.39**.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Favorevole Fratelli d'Italia.

La Commissione respinge.

Passo all'emendamento **25.0.40** a firma Pelliccia. È stato assorbito dal PUC.

PELLICCIA. Voglio che si voti. È una vicenda seria, quella che ci sono oltre 60 Comuni che vanno al voto, di cui solo nella provincia di Napoli almeno 25. Quella data del 30 giugno è una data troppo breve, secondo me.

Per essere chiaro, vi chiedo un anno in più, perché sia l'ultima vera proroga.

Non mi vorrei trovare tra cinque, sei o sette mesi o nella prossima Finanziaria a discutere dello stesso problema.

Se tutti quanti siamo seri, che questa sia una proroga di due anni, ma sia l'ultima, definitiva, che venga incontro a quello che diceva il consigliere Pisacane rispetto a mandare i commissari nei Comuni.

È questa la posizione, perciò va discusso l'emendamento.

PRESIDENTE (Matera). Come abbiamo ricordato, l'emendamento l'abbiamo già discusso prima, su un anno, che è stato già approvato. Necessariamente quest'emendamento, con una proroga più lunga penso che non possa passare. È chiaro che sono temi così seri che è interesse di tutti, ove mai ci dovesse essere un problema, ci si può ritornare, ma l'abbiamo già approvato prima, sennò dovevamo ritirare quello e approvare questo.

PELLICCIA. Vorrei sentire il parere della Giunta.

FICO, Presidente Giunta. L'emendamento sarebbe stato assorbito da quello che tutti avete votato, ad un anno. Nel momento in cui si mantiene l'emendamento, pur se è stato riassorbito, ti devo dare il parere contrario sui due anni. Per ora è un anno, poi vedremo.

PELLICCIA. Ritiro l'emendamento **25.0.40**

PRESIDENTE (Matera). Passo all'emendamento **25.0.41** a firma Pelliccia.

FICO, Presidente Giunta. Anche questo è privo di copertura finanziaria.

PELLICCIA. Lo ritiriamo per un ordine del giorno da condividere.

PRESIDENTE (Matera). Emendamento **25.0.42** a firma Pelliccia.

PELLICCIA. Presidente, su quest'emendamento, parafrasando il consigliere

Giuseppe Barra, che nella prima seduta di Consiglio disse: “Mi fate mettere una scopa?”.

Parafrasando il consigliere Barra, ritengo che vada ripristinato l'albo degli artigiani che chiaramente dalla sera alla mattina è stato cancellato. Non ha impegno spesa, i componenti sono a titolo gratuito, a volte abbiamo degli albi anche della pesca, abbiamo albi di tutte le maniere. È stata richiesta, nelle audizioni, dalle varie organizzazioni di riferimento.

È un emendamento che potenzialmente potrebbe essere accolto all'unanimità.

PRESIDENTE (Matera). Ricordo che è stato sollevato con determinazione in audizione, per cui, non ti nascondo che quest'emendamento l'ho sposato, fino a quando non mi hanno rappresentato che è proprio contro la legge. È illegittimo.

PELLICCIA. Sono stato Presidente della Commissione regionale sull'artigianato nel 2012, 2013 e 2014.

FICO, Presidente Giunta. Avevo già visto quest'istruttoria. L'albo delle imprese artigiane è stato integralmente sostituito dal registro delle imprese che oggi svolge tutte le funzioni di annotazione, modifica e cancellazione delle imprese artigiane nella relativa sezione speciale. La composizione del Comitato prevista dall'emendamento non è legittimamente configurabile, trattandosi di un organismo con funzioni pubblicistiche rilevanti.

La Regione Campania deve necessariamente farne parte, mentre le associazioni di categoria possono svolgere esclusivamente un ruolo consultivo. Inoltre, la legge regionale può indicare solo criteri di rappresentatività, senza elencare singole sigle associative.

Si richiama, altresì, che i principi eurounitari non consentono alle associazioni di categoria di decidere l'accesso o la permanenza delle imprese in un mercato regolato.

Infine, il Comitato non può essere configurato con un livello decisionale sovraordinato rispetto alle Camere di Commercio cui competono

istituzionalmente le relative funzioni, modifiche della normativa di settore da esaminare nelle Commissioni di merito.

Il parere è contrario.

PRESIDENTE (Matera). Mi dispiace, perché questa volta ero convinto più di te.

Lo poniamo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? È favorevole Forza Italia, nonché Fratelli d'Italia.

La Commissione respinge.

Passo all'emendamento **25.0.43.**

PELLICCIA. Ci ho provato prima, ho alzato la posta per arrivare a questo. Chiaramente il Presidente nell'illustrazione della Commissione Bilancio dell'altra volta ci ha indicato un percorso per bonificare alcuni siti importanti nel cosiddetto triangolo della morte, oggi Terra dei Fuochi, per ragionare di quelle zone che vanno da Afragola, passando per Caivano, Acerra, Marigliano, eccetera, e ci ha indicato di aver messo delle apposite somme per bonificare i siti di Acerra e Mariglianella.

Perfetto, non vi è dubbio. Ho indicato, in quest'emendamento, che ho fatto già presente al Presidente anche nella Capigruppo, che ci sia un'apposita misura anche per bonificare la cosiddetta Scafatella. Trattasi di questa montagna che vedete, piena di rifiuti di tutti i generi e che, secondo me, necessita della stessa attenzione che ovviamente ricevono i siti di Acerra e di Mariglianella.

Ho chiesto di intervenire appostando la somma di 5 milioni, se non sbaglio.

FICO, Presidente Giunta. In questo momento non c'è la copertura finanziaria, quindi, il parere è contrario. Detto questo, come ho ripetuto già l'altra volta, i due siti che abbiamo mandato a bonifica, derivavano da una sentenza già conclusa, quindi, anche su richiesta del commissario abbiamo erogato, non a rate, ma la totale somma per avviare la bonifica completa dei nostri interventi al 100 per cento.

È chiaro che siamo interessati anche a questo, dobbiamo capire se è contaminato o è solo esclusivamente rimozione dei rifiuti.

Vedremo anche qui, ma come ho detto, già stiamo lavorando a stretto contatto con il commissario, con il Governo per cercare di completare il numero maggiore, a seconda della pericolosità maggiore, di bonifica nella nostra Regione.

PELLICCIA. Considerato che si tratta di un sito che ha almeno 30 anni, Presidente Fico, e considerato pure che ha un piano di monitoraggio del controllo se è o meno inquinato, come lei faceva evidenziare, che ha trenta anni anche il piano di monitoraggio. Nel senso se ci sono dei pozzi di controllo sono magari due, mentre ad oggi la normativa ne prevede almeno venti o venticinque.

Sul fatto se sia un sito inquinato o meno, non voglio discutere, ma i dati certi sono la vetustà dell'accumulo dei rifiuti di tutti i generi e la vetustà anche del Piano di monitoraggio, quindi, chi mi dice che non inquina dovrebbe dimostrarlo con le normative.

Detto questo, siccome credo che tutti quanti – dobbiamo intervenire per la soluzione dei problemi, vorrei chiedere, se c'è la possibilità, di trasformarlo in un ordine del giorno, ovviamente firmato anche dai Capigruppo.

Penso che la sensibilità mia non sia solo mia, ma in primis del Presidente Fico, ma di tutti i Capigruppo di tutta la coalizione.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **25.0.43** viene trasformato in un **ordine del giorno** firmato anche da tutti i Capigruppo.

Passo Emendamento **25.0.44** a firma Pelliccia.

FICO, Presidente Giunta. È privo di copertura finanziaria.

PRESIDENTE (Matera). È ritirato.
Emendamento **25.0.45**.

PELLICCIA. Riteniamo di dare una particolare attenzione, come anche il Presidente Fiola l'ha

data prima, rispetto ai finanziamenti, le cosiddette parrucche, tanto per arrivare al concreto, di cui il Comune che ho amministrato ha sempre, per ogni anno, finanziato questa misura e ha ottenuto grandi risultati.

Pensiamo di creare, l'abbiamo chiamata tutela della mobilità dei pazienti oncologici e l'abbiamo chiamato "Titolo di viaggio solidale". In pratica, il malato oncologico che deve farsi una tac, che deve farsi una visita e deve raggiungere in tutta la Regione Campania, attraverso i mezzi pubblici, gli ospedali o i centri servizi di analisi, almeno il paziente oncologico può viaggiare in maniera del tutto gratuita. È questa l'idea dell'emendamento. È un po' più particolare, perciò non l'ho ritirato.

PRESIDENTE (Matera). Secondo me, è buono che ritiri anche questo.

FICO, Presidente Giunta. È privo di copertura finanziaria. La normativa vigente attribuisce rilevanza alle patologie tramite il formale riconoscimento dell'invalidità accertata, secondo le procedure di legge.

Gli utenti affetti da patologie, incluse quelle oncologiche certificate, pur rientrando nelle categorie protette che beneficiano delle agevolazioni tariffarie su trasporti pubblici regionali.

Le agevolazioni attualmente previste sono: 65 per cento di sconto per invalidi civili con invalidità superiore al 74 per cento e ISEE tra 7 mila e 12 mila euro, fino a 15 mila se accompagnamento; 90 per cento di sconto per invalidi civili con invalidità dal 74 per cento, superiore, e ISEE minore di 7 mila o uguale a 7 mila; gli utenti a cui sia stato riconosciuto il diritto dell'accompagnatore, hanno diritto al titolo di viaggio gratuito anche per accompagnatore. Questo è lo stato dell'arte.

È chiaro, se c'è la possibilità di andare oltre, per me si può andare oltre. Non in questo caso.

PELLICCIA. **Lo ritiro**, tenendo conto che anche su questo argomento si possa fare un ordine del giorno. Ho sentito tra le righe la disponibilità del Presidente a trovare dei fondi. Non è una

RESOCONTO INTEGRALE
N. C04/II/XII

SEDUTA DEL 20 MARZO 2026

misura di Forza Italia, non è di Pelliccia, ma dovrebbe essere di tutti.

PRESIDENTE (Matera). Il **25.0.45** viene ritirato.

Passo all'emendamento **25.0.46**, sempre a firma Pelliccia.

PELLICCIA. Chiedo il voto. Riguarda i padri separati che chiaramente nel momento più difficile della loro vita, fermo restando tutte le tutele per le donne, che non stiamo a discutere, su quest'emendamento, parliamo dei padri separati che spesso e volentieri, sulla vicenda dell'abitare, devono lasciare l'abitazione. L'emendamento è per i genitori separati, poi, l'attenzione si accresce rispetto ai padri separati.

PRESIDENTE (Matera). C'è il parere negativo della Giunta.

Pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La maggioranza è contraria, Fratelli d'Italia e Forza Italia sono favorevoli.

La Commissione respinge.

Passo all'emendamento **25.0.47**.

FICO, Presidente Giunta. È privo di copertura finanziaria.

PELLICCIA. È un emendamento che ritiriamo, tenendo conto del ragionamento che abbiamo fatto prima. Stiamo parlando dei centri sportivi diurni per disabili adulti. Sappiamo bene che i disabili adulti, nella normalità, hanno quasi zero percorsi riabilitativi.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento è ritirato.

Emendamento **25.0.48**.

PELLICCIA. Abbiamo dichiarato pubblicamente, nella Conferenza dei Capigruppo, grazie all'intervento del Presidente Fico, che saremmo stati disponibili ad evitare qualsiasi tipo

di ostruzionismo nella giornata di oggi e anche in Consiglio regionale, per cui, già pubblicamente, detto al Presidente Matera, **ritiriamo i 500 emendamenti** che avevamo fatto con la consigliera Panico. Ritiriamo anche quest'emendamento, era l'impegno che abbiamo preso.

Ci tengo a lasciare agli atti che non stiamo assolutamente parlando di un nuovo condono, ma stiamo parlando di una misura di civiltà rispetto a tanti cittadini campani che avrebbero potuto partecipare al tempo, ma che il Governo regionale del tempo ha bloccato con una legge che poi è stata anche dichiarata incostituzionale.

Ci tengo a sottolineare questo. Non si parla assolutamente di un nuovo condono. Ho letto questa mattina, un intervento dell'assessore Cuomo, nessun condono in Regione Campania, o ha detto un'assurdità o non ha letto le carte.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **25.0.48** ritirato.

Passo all'emendamento **25.0.49**.

FICO, Presidente Giunta. Anche questo è privo di copertura finanziaria.

PELLICCIA. Sappiamo bene che ci sono molti familiari che accudiscono tanti cittadini non autosufficienti e che non hanno nessun tipo di tutela giuridica, né contributi, né bonus, niente di niente, per cui, quest'emendamento tende a mettere un seme rispetto a una vicenda che credo sia all'attenzione non solo del Governo regionale, ma anche di tutta la nazione.

Voglio sentire il Presidente se c'è un invito a ritirarlo per ragionare sull'argomento, un ragionamento che sia fatto serio e concreto rispetto alla vicenda. Potrei, quindi, trasformarlo in un ordine del giorno.

FIOLA. Ringrazio il collega Pelliccia, tra l'altro, c'è una legge che risulta anche in parte finanziata. Pur apprezzando lo sforzo della Ministra a livello nazionale, per la nuova norma sui caregiver, debbo registrare che pur avendo fatto una norma a livello nazionale, poi non ci ha messo i

finanziamenti, perché è così che si aiutano veramente i caregiver ma anche sburocratizzando, come abbiamo detto altre volte, anche sugli assegni di cura, piuttosto che sulle misure stanziare anche a livello nazionale, quella che è una misura a burocrazia zero.

Da parte nostra c'è stata già un'attenzione per i caregiver, però devo registrare che pur apprezzando la norma nazionale, ci saremmo aspettati che fosse accompagnata da una disponibilità economica per aiutare realmente queste famiglie.

FICO, Presidente Giunta. Pelliccia mi chiedeva se fossi favorevole al ritiro, per ragionare in generale su tutte queste questioni rispetto al sostegno dei caregiver. Assolutamente sì, abbiamo tutta la volontà, quindi, invito al ritiro.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **25.0.49** è ritirato.

Emendamento **25.0.50**, a firma Pelliccia.

PELLICCIA. L'emendamento mira a chiarire la posizione anomala di chi ha una concessione in un pezzo di un Comune e una concessione in un altro: concessione demaniale marittima per acquacoltura.

L'articolo è finalizzato al contenimento dei costi di gestione delle cooperative che si trovano ad avere una concessione magari in un Comune e poi ce l'hanno anche in un altro Comune, dove c'è una regolamentazione di natura diversa. Serve a superare questo.

FICO, Presidente Giunta. Il parere è contrario. Anche quest'accorpamento generale, anche su Comuni diversi, ha profili, oltre che ordinamentale puro, anche di legittimità costituzionale per violazione articolo Costituzione 117, secondo comma, lettera c), in materia di tutela della concorrenza.

Ci sono anche altre questioni. Il parere è comunque contrario.

PRESIDENTE (Matera). Lo ritiri o chiedi che venga votato?

PELLICCIA. Chiedo di votarlo.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione l'emendamento **25.0.50**.

Chi è a favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Fratelli d'Italia si astiene, Forza Italia è a favore, la maggioranza è contraria.

La Commissione respinge.

Emendamento **25.0.51**.

FICO, Presidente Giunta. È privo di copertura finanziaria.

PELLICCIA. Stiamo parlando dell'emendamento che prevede misure di sostegno agli Uffici del Giudice di Pace e ai molti Comuni che si sono fatti carico interamente della gestione degli uffici dei Giudici di Pace. Sappiamo tutti che ci sono diversi Comuni che si impegnano a mantenere in essere queste strutture e poi vengono meno nei fatti, perché ci sono carenze di personale e di risorse.

Credo che la Giunta e il Consiglio regionale debbano avere un'attenzione particolare su tale problematica che, seppur nazionale, investe gran parte dei nostri cittadini campani soprattutto in questo momento in cui la giustizia vive un periodo particolare.

FICO, Presidente Giunta. È un'annosa questione perché, di fatto, è vero che dobbiamo in qualche modo aiutare i Giudici di Pace perché aiutino i cittadini ad avere una giustizia più veloce, quindi, capisco il senso e il meccanismo, cosa che anche i Giudici di Pace spesso ci chiedono, come Regione, addirittura di avere una delega di questa materia dal Ministero della Giustizia. Tendenzialmente, alla delega in materia non sono d'accordo, perché è una funzione prettamente dello Stato e del Ministero di Grazia e Giustizia che dovremo supplire noi come

Regione, spendendo in qualche modo anche più soldi, perché non ce la faremo col finanziamento e avendo un ulteriore aggravio sul nostro Bilancio. Anche qui, il lavoro che va fatto, al di là dei Governi nazionali, con tutte le forze politiche, è dire al Ministero di Grazia e Giustizia, se c'è il Giudice di Pace e ci sono gli uffici questi devono funzionare, troviamo dei meccanismi dove come Regione vi aiutiamo ma sempre in capo al Governo nazionale. Lo dico come condizione generale, al di là delle parti politiche. Il parere è contrario.

PELLICCIA. Sarei per il ritiro, ovviamente, se iniziamo una discussione seria. È tutto chiaro quello che ha detto il Presidente Fico, però quando nei fatti ciò non avviene, cerchiamo di metterci anche del nostro.

FICO, Presidente Giunta. Lo so, dobbiamo andare sotto al Ministero.

PELLICCIA. Basta che non lo facciamo come ha fatto De Luca, che si è portato il Capo di Gabinetto e il Direttore Generale e non i Sindaci.

FICO, Presidente Giunta. Mi porto Pelliccia, vale cento.

PRESIDENTE (Matera). L'emendamento **25.0.51** è stato ritirato. Passo all'emendamento **25.0.52** a firma Pelliccia.

PELLICCIA. C'è un'attenzione particolare del Gruppo di Forza Italia su questo, non solo a livello regionale. Chiedo di discuterlo attraverso un ordine del giorno.

PRESIDENTE (Matera). Accolto. Viene ritirato. C'è l'emendamento che era stato sospeso a firma di Picarone che è stato riformulato, per cui, è solo per il 2026.

FICO, Presidente Giunta. Il parere è favorevole, con riformulazione.

PRESIDENTE (Matera). Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva.

Passiamo all'esame dell'articolo 26, che prevede l'entrata in vigore della Legge.

Pongo in votazione l'articolo 26.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva all'unanimità.

Completato l'esame degli articoli e degli emendamenti, pongo in votazione il disegno di legge nella sua interezza nel testo emendamento dalla Commissione.

Chi è a favore? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva.

Ai sensi dell'articolo 7 e dell'articolo 40 del regolamento interno, è designato relatore in Aula il sottoscritto.

Autorizzo la struttura amministrativa al coordinamento del testo.

4° Punto all'ordine del Giorno: *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”*. Reg. Gen. n. 11

PRESIDENTE (Matera). Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno e pongo in esame il disegno di legge: *“Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania”*. Delibera di Giunta regionale n. 58 del 27 febbraio 2026. Reg. Gen. n. 11.

Comunico che è pervenuto il verbale n. 340 del 10 marzo 2026 del Collegio dei revisori dei conti che ha espresso parere favorevole in ordine al provvedimento.

Comunico che nel termine fissato sono pervenuti n. 500 emendamenti a firma del consigliere Panico. Tali emendamenti sono stati ritirati.

Passiamo all'approvazione dell'articolato.

FICO, Presidente Giunta. Vi lascio per quest'ultima votazione, devo andare, senno' litighiamo con la Svizzera. Campania contro Svizzera non va bene.

Vi ringrazio per il lavoro costruttivo di questa mattina. Grazie a tutti.

PRESIDENTE (Matera). Articolo 1. Lo diamo per letto e pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario delle minoranze.

Articolo 2 (Stato di previsione della spesa).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario delle minoranze.

Articolo 3 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania 2026-2028).

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario delle minoranze.

Articolo 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario delle minoranze.

Pongo in votazione tutti gli allegati al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania, Reg. Gen. n. 11.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario delle minoranze.

MANFREDI, Presidente Consiglio. Prima dell'ultimo voto, sono stati decisi più di 30 ordini del giorno. Gli ordini a del giorno devono arrivare entro le 20.00 di martedì, perché mercoledì vanno istruiti e controllati con la Giunta.

Abbiamo fatto un patto serio per affrontare tutte le questioni seriamente, per martedì sera devono arrivare tutti gli ordini del giorno, perché la Giunta li deve leggere, deve esprimere il proprio parere e li dobbiamo istruire. Sperando che non si arrivi a giovedì mattina con dei fogliettini e non riusciamo a completare il lavoro. Sono diverse decine.

PRESIDENTE (Matera). Pongo in votazione il disegno di legge nella sua interezza.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La Commissione approva con il voto contrario delle minoranze.

È designato relatore in Aula il sottoscritto.

Autorizzo la struttura amministrativa al drafting del testo.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno ringrazio tutti e chiudo la seduta. Vi auguro una buona giornata.

I lavori terminano alle ore 16.15.